



LA STORIA

In Italia l'Asilo Nido pubblico a gestione Comunale nasce nel 1971 quando, con un'apposita legge (1044), lo Stato delega la gestione agli Enti locali. Per la prima volta viene fornito un servizio educativo e non solo assistenziale (vedi OMNI) per la fascia di età che va dai 3 mesi ai 3 anni.

La legge 1044/71 ha caratteristiche molto innovative, nascono infatti delle leggi a livello decentrato per dare una valenza educativa, e non solo sociale, al servizio e si dà avvio al Nido come servizio pubblico e nazionale.

La mentalità e la visione dell'Asilo Nido cambia anche grazie al contributo della legge regionale 32/90 (*Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi della prima infanzia: asili Nido e servizi educativi*) che ha aperto la strada ad una nuova cultura del servizio educativo all'interno del quale il bambino è visto nella sua integrità, e l'Asilo Nido, non è più visto unicamente come servizio a sostegno della famiglia, ma come agenzia educativa capace di rispondere ai bisogni educativi e formativi del bambino e della sua famiglia.

Nel Comune di Venezia i primi Nidi nascono verso la fine degli anni Settanta ed in questo periodo viene aperto anche il Nido "Girotondo" che essendo l'unico per il litorale di Cavallino-Punta Sabbioni, inizialmente, è stato utilizzato dall'utenza non come servizio educativo, bensì come supporto alle mamme lavoratrici.

Piano piano è cambiata la mentalità e la visione dell'Asilo Nido ed oggi possiamo dire che questi è perfettamente inserito nel contesto dei Servizi primari del litorale.

Dal 2001, dopo la separazione dal Comune di Venezia, il Nido è gestito interamente dal Comune di Cavallino–Treporti e mantiene la sua stessa funzione e organizzazione.

Nel Settembre 2006 la gestione è passata all'Istituzione "C.R.E.S.C.O.". L'Istituzione era una struttura strumentale di riferimento del Comune per l'esercizio dei servizi educativi di sua competenza che si inseriva in una programmazione coordinata dall'Amministrazione Comunale. Da Settembre 2010 l'intera gestione del Nido è tornata all'Amministrazione comunale di Cavallino–Treporti.

Il Nido "Girotondo" è stato riconosciuto servizio di qualità e pertanto dal 2011 è accreditato dalla Regione Veneto per il suo esercizio. Il controllo per l'accreditamento avviene ogni tre anni.

In osservanza del comma 172 dell'art. 1. Legge 2,3,4 del 30 Dicembre 2021, nel corso dell'anno educativo 2023/2024 l'edificio è stato oggetto di un ampliamento che ha consentito l'aumento della sua capienza da 35 bambini a 42; il numero è stato poi aumentato per l'anno educativo in corso, con la creazione di una nuova sezione affidata alla cooperativa Codess, che ha permesso il raggiungimento di 50 bambini.



LA NOSTRA "MISSION"

L'accesso al Nostro Nido è definito sulla base di una graduatoria, definita da una serie di criteri, che rispecchiano le reali necessità delle famiglie, accogliendo in modo particolare i bambini che si trovano in situazione di particolare disagio socio-culturale. Si presenta quindi come un servizio educativo che presta particolare attenzione a promuovere il benessere integrale del bambino, al fine di stimolare uno sviluppo sereno ed

equilibrato, in collaborazione con la famiglia e di favorire una buona inclusione anche delle situazioni più disagiate.

Il nostro Nido è un'istituzione educativa che si propone di soddisfare i bisogni affettivi, cognitivi e sociali delle bambine e dei bambini per lo sviluppo armonico della loro persona, in un ambiente ricco di vita e di relazioni, reso possibile dalle scelte e dall'operatività dell'Ente gestore e dagli operatori con la collaborazione dei genitori. E' un luogo di vita quotidiana, ricco di esperienze e relazioni significative; è un luogo dove ogni bambino trova occasione di gioco, curiosità, scoperta, socializzazione e conoscenza, in un contesto sereno e stimolante, e nel rispetto dei propri ritmi evolutivi e di ogni diversità individuale, culturale e spirituale.

Il Nido "Girotondo" è un vero e proprio spazio di apprendimento: è il luogo dei primi incontri con coetanei e con adulti diversi dal nucleo familiare; è il luogo delle regole e della vita di gruppo; è il luogo in cui sperimentare l'affetto e i sentimenti, al di fuori della famiglia.

L'équipe educativa, con l'obiettivo di sviluppare al meglio le potenzialità dei bambini, si avvale di diversi modelli pedagogici utili allo scopo. Tra questi, due pensieri risultano essere di fondamentale importanza per il concetto di infanzia che l'Asilo Nido vuole promuovere, ovvero quelli di Lev Vigotskij e di Loris Malaguzzi.

In Vigotskij e nella sua teoria socioculturale, viene riconosciuta l'importanza della società e delle interazioni sociali per lo sviluppo individuale di ogni soggetto. Ciò significa che la comunità e le relazioni che si instaurano al suo interno influenzano sia l'apprendimento che lo sviluppo cognitivo di ognuno: quante più persone si hanno vicine in grado di fornire supporto e sostegno, tanto maggiori saranno le possibilità di apprendimento e crescita. Da ciò deriva l'importante concetto di "zona di sviluppo prossimale" (ZSP), che indica la differenza tra ciò che una persona può fare da sola e ciò che può fare con il supporto di un tutore più esperto.

Loris Malaguzzi si riconosce invece come il principale rappresentante del Metodo Reggio-Children e della pedagogia relazionale, in cui il gioco è pensato come un processo attraverso il quale i bambini imparano dall'ambiente e attraverso l'esperienza. La scuola è vissuta come un cantiere

aperto e laboratoriale nel quale i processi di ricerca tanto dei bambini quanto degli adulti s'intersecano fortemente e, nello stesso tempo, si arricchiscono reciprocamente per il piacere di apprendere.

In entrambi gli approcci quindi si riconosce l'ambiente circostante e il contesto di appartenenza come punti cardine del lavoro educativo; allo stesso modo il personale dell'Asilo Nido ritiene che il lavoro con le famiglie e la relazione con il territorio siano un valore su cui lavorare quotidianamente.

La nostra idea di educazione, l'organizzazione, il gioco, lo spazio, la comunità, la cura, l'affetto, la continuità con la famiglia: sono queste le linee guida che ci portano a lavorare al fine di garantire la crescita completa e serena di ogni bambino, verso l'autonomia e il benessere psico-fisico.



LE FINALITA' DEL SERVIZIO

L'Asilo Nido accoglie bambini dai che 6 mesi ai 3 anni.

- L'Asilo Nido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo alle loro potenzialità cognitive, affettive-emotive, fisiche e sociali nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.
- L'Asilo Nido offre alle famiglie un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne nel mondo del lavoro.
- L'Asilo Nido garantisce la continuità dei comportamenti educativi con le scuole dell'Infanzia del territorio.

- In un'ottica di accettazione e di valorizzazione delle differenze individuali irripetibili che ogni bambino porta in sé, l'Asilo Nido tutela e garantisce il diritto all'inserimento dei bambini con svantaggio sociale (economico, culturale) e dei bambini portatori di svantaggio psicofisico. Inoltre, svolge un'azione preventiva e di intervento precoce in presenza di situazioni di svantaggio.
- “Si promuove l'educazione alla diversità, destinata a favorire la comprensione, la collaborazione, e come meta finale naturalmente la concordia civile e l'armonia del tessuto connettivo del territorio” (Carta di Barcellona).

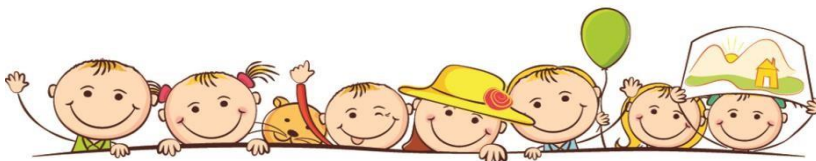


DOVE SIAMO?

In via Elena Lucrezia Cornaro n.14 a Cavallino, sotto la scuola Primaria “Pascoli”, potete contattarci per **telefono al n. 041 968333**, oppure via **mail: asilonido@comunecallinotreporti.it**.

L'ufficio amministrativo si trova a Ca' Savio presso il Centro Civico, al n. 041 2909726 vi risponderà la sig.^{ra} Annamaria Vian, segretaria amministrativa, e al n. 041 2909767 la responsabile del Servizio sig.^{ra} Renata Enzo.

L'ufficio riceve solo su appuntamento.



LO SPAZIO AL NIDO

Lo spazio se organizzato e strutturato in modo adeguato diviene strumento utile per la crescita dei bambini, li aiuta nei processi d'apprendimento e di sviluppo psicomotorio. Può offrire le condizioni affinché i bambini compiano le loro esperienze in un ambiente sicuro, piacevole, rassicurante e familiare. Lo spazio non è astratto, è il risultato di chi lo abita, non è neutro, trasmette valori ed idee di chi lo vive.

Perciò lo spazio di un servizio educativo deve essere "pensato" per il bambino e organizzato secondo precise finalità.

Il nostro obiettivo è creare **spazi accoglienti, che rassicurano e che stimolano l'esplorazione e le scoperte.**

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo lavorato sui seguenti aspetti:

- Strutturazione dei singoli spazi;
- Scelta dei colori;
- Acustica (non deve essere rumoroso);
- A misura del bambino;
- Adeguato al numero di bambini che contiene;
- Privo di pericoli;
- Con adeguati abbellimenti.

Gli spazi presenti nel Nido, in base alla loro funzione:

- Gli **spazi-attività** sono dedicati al gioco, strutturati in centri di interesse e atelier adeguati all'età dei bimbi, in relazione allo sviluppo psicologico e ai processi di apprendimento.
- Gli **spazi di routine** rispondono ai bisogni primari dei bambini. Sono quelli dedicati al momento del pasto, del sonno e del cambio. Durante questi momenti, il bambino scopre che il suo corpo è un mezzo per comunicare e che la soddisfazione dei suoi bisogni gli procura sicurezza

e un senso d'efficacia personale. C'è bisogno di tempi e di spazi perché i bambini possano fare esperienze e prendere iniziative per tentare e sperimentare. Ne consegue che è necessario pensare anche agli spazi di routine. In questi luoghi vi sono anche gli oggetti personali dei bambini: l'armadietto, il lettino e il posto a tavola.

- Gli **spazi dei servizi**: non sono utilizzati dai bambini ma sono necessari al funzionamento del Nido. Comprendono la cucina con annessa dispensa, la lavanderia, gli spogliatoi degli operatori, i bagni adulti e l'ufficio. Gli spazi di un Nido non sono abitati solo da bambini ma anche da adulti: educatrici, personale ausiliario, cuoca e in certi momenti, anche dai genitori, tecnici e amministratori. Organizzare questi spazi significa creare un ambiente in cui si sta bene, ci si mette a proprio agio e si agevola il lavoro.

Gli spazi dal punto di vista educativo-didattico:

- **Stanze di riferimento**

Ogni sezione ha una stanza di riferimento che, insieme agli oggetti personali e alle educatrici, promuovono nel bambino l'identificazione del sé, la valorizzazione dell'individualità e l'appartenenza ad un piccolo gruppo. E' più facile sentire nostro uno spazio più piccolo e condiviso con poche altre persone.

Qui si riuniscono i bambini della sezione: si fa merenda, si pranza, e si gioca.

- **Strutturazione di centri di interesse e di atelier**

Le stanze attività sono state organizzate in angoli di gioco libero (i **centri di interesse**) e guidato (gli **atelier**).

Il gioco libero è importante perché permette al bambino di sviluppare un proprio e personale percorso di crescita, che risponde a ciò che a lui in quel momento interessa conoscere, nel rispetto del principio educativo della valorizzazione dell'individualità.

Le attività guidate sono giochi proposti al piccolo gruppo di bimbi e necessitano di materiale non a disposizione ma dato su discrezione delle educatrici in base alle Unità Educative.

Divisione degli angoli gioco in base alla valenza psicologica primaria.

Centri di interesse:

Spazi simbolici	Spazi grosso motori	Spazi fine-motori	Spazi morbidi (per il rilassamento e l'ascolto)
La cucina La parrucchiera I mestieri Il travestimento Le bambole	Macrostrutture d'arredo (es. scaletta-scivolo) Spazio per psicomotricità Salone (grande spazio libero) Giardino	Costruzioni di diverso tipo, orizzontali e verticali Mezzi di trasporto da ricostruire Piccoli animali	Materassoni con cuscini Divano Libretti

Gli Atelier:

Spazi logico esplorativo	Spazio grafico pittorico	Spazio musicale	Spazio dell'ascolto e della "lettura"
Attività sui tavolini: forbici, colla, pennarelli, incastri, puzzle... Giochi con l'acqua in bagno Specchi	Colori a dita, pennarelli, cere... verticale e orizzontale	Radio, cd e musicassette Strumenti musicali Canzoni e filastrocche	Libri Burattini

Ogni stanza è stata organizzata con più angoli gioco e con valenze psicologiche diverse. Nelle stanze di riferimento vi sono uno spazio morbido, uno fine-motorio, lo spazio per le attività logiche e simboliche, nel salone e nell'angolo per la psicomotricità c'è lo spazio per le attività grosso-motorie.

Gli spazi del Nido Girotondo

Il Nido dispone di spazi adibiti per i bambini e per i servizi (cucina, dispensa, bagni adulti, spogliatoi, lavanderia, ufficio).

L'ingresso alla struttura è diviso in base alla posizione delle sezioni dei Piccoli, Medi1, Medi2 e Grandi.

Ogni sezione dispone di:

- Stanza di riferimento: merenda, pranzo, attività;
- Stanze di routine: stanza in comune di accesso per l'entrata e l'uscita, bagno, stanza nanna;
- Stanza di attività e di gioco: stanze di riferimento e atelier;
- Il giardino;
- Salone.

Le sezioni di Piccoli e Medi 2 hanno degli spazi riservati, anche per il riposo pomeridiano. I bambini della sezione dei medi 1 e dei grandi dormono in un'unica stanza predisposta. Le sezioni dei grandi e dei medi utilizzano spazi comuni, strutturati in angoli di interesse con specifiche valenze psicopedagogiche (la cucina, la parrucchiera, le costruzioni, il grafico-pittorico...).

La strutturazione degli spazi potrà subire delle modifiche in corso d'anno in base alle esigenze di servizio e alle attività di intersezione proposte.

La Sezione dei Piccoli



La sezione dei Medi 1



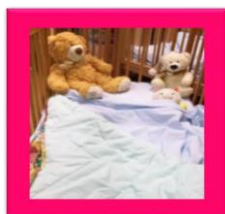
La sezione dei Grandi



La sezione dei Medi 2



Gli spazi della nanna





CHI SIAMO

L'Asilo Nido "Girotondo" ospita 50 bambini, che vengono divisi in gruppi sezione, normalmente omogenee per età.

(Nel rispetto della graduatoria che divide, sulla base della normativa regionale, i bambini in due gruppi: lattanti 6-15 mesi a settembre e divezzi 15-36 mesi).

I gruppi dei bambini

Attualmente l'attività è organizzata in gruppi divisi in apposite sezioni, mentre le attività svolte in salone prevedono momenti di intersezione.

Il nostro Nido è strutturato secondo 4 gruppi di bambini così divisi:

- Gruppo n. 1: composto da n. 10 bambini della sezione dei Piccoli e n. 2 educatrici;
- Gruppo n. 2: composto da n. 15 bambini della sezione dei Medi 1 e da n. 3 educatrici;
- Gruppo n. 3: composto da n. 15 bambini della sezione dei Medi 2 e da n. 2 educatrici
- Gruppo n. 4: composto da n. 10 bambini della sezione dei Grandi e n. 3 educatrici.

In caso di assenza del personale per uno o due giorni, una delle educatrici sostituirà la collega assente.

Quest'anno le sezioni sono così costituite:

10	PICCOLI	(sino a 15 mesi)
----	---------	------------------

15	MEDI 1	(dai 15 ai 24 mesi)
15	MEDI 2	(dai 15 ai 24 mesi)
10	GRANDI	(dai 24 ai 36 mesi)

Le educatrici di riferimento sono:

PICCOLI	Ernesta Piazzon
	Elisa Masin
	Valentina Bonaldo
MEDI 1	Alessandra Marigonda
	Elisa Vendramin*
	Annalisa Sciuto
MEDI 2	Debora Bertocco
	Elena Dorizza
GRANDI	Pamela Laghi*
	Viviana Trevisan

L'organico dell'Asilo Nido dispone di:

- n.8 educatrici dipendenti del Comune di Cavallino Treporti
- * n.2 educatrici hanno anche il ruolo di coordinamento, vice coordinamento e supervisione: Elisa Vendramin e Pamela Laghi
- n.2 educatrici dipendenti della cooperativa Codess;
- n.1 coordinatrice dipendente della cooperativa Codess (Valentina Saccarola);
- n.2 ausiliarie dipendenti del Comune di Cavallino Treporti (Annalisa D'Este e Nicole Vian);
- n.2 ausiliarie dipendenti della cooperativa Codess (Alessandra Brunello e Sabrina Savian);
- n.1 cuoca (Cooperativa Sodexo: Danila Zennaro).

Gli orari del personale si adattano alle esigenze del servizio. A seconda delle necessità, è previsto che i turni possano subire delle variazioni.

Tutto il personale operante è partecipe alla funzione educativa del servizio, e frequenta appropriati corsi d'aggiornamento.

La funzione amministrativa è gestita dalla Responsabile del servizio Renata Enzo, e dalla segretaria amministrativa Annamaria Vian.



GLI ORARI DEL SERVIZIO

Il Nido è aperto dalla 7.30 alle 16.00, dal lunedì al venerdì.

ENTRATA dalle 7.30 alle 9.30

1^ USCITA dalle 12.30 alle 12.50

2^ USCITA dalle 15.15 alle 16.00 (si raccomanda di venire a prendere il bambino entro le 15:55)

Il rispetto degli orari è necessario per il buon funzionamento del Nido sia per motivi di organizzazione interna, in particolare della cucina, sia soprattutto per quanto riguarda la tranquillità dei bambini durante le attività di gioco che potrebbero essere disturbate o interrotte.

È necessario informare se persone sconosciute al personale vengono a prendere il bambino, I bambini non possono essere affidati a persone estranee; i genitori sono tenuti a consegnarci una delega e fotocopia della carta d'identità relativi alla persona a cui dobbiamo consegnare il bambino.



I TEMPI DEL NIDO

I tempi dell'Asilo Nido sono:

- I tempi del bambino
- I tempi del servizio
- I tempi per il genitore

I tempi del bambino sono collegati ai ritmi della giornata.

Dal punto di vista psicologico, il ripetersi sempre uguale delle situazioni nella quotidianità, permette al bambino di acquisire quella sicurezza interiore che, nel futuro, gli permetterà di affrontare situazioni ben più complesse e a sviluppare la possibilità di prevedere ciò che succederà.

Per l'emergenza sanitaria è stato necessario riorganizzare gli orari che scandiscono la giornata e quelli di chiusura del servizio.

Quotidianamente la giornata del bambino è così organizzata:

PICCOLI (sino ai 15 mesi)

07.30	09.30	Accoglienza – gioco libero-cambio
09.30		Colazione a base di frutta
09.45	11.30	Attività e/o sonno
11.30	12.00	Pranzo
12.00	12.50	Gioco libero-cambio-1°uscita
12.50	15.00	Sonno

15.00	15:55/16.00	Cambio – gioco libero -2°Uscita <u>(si raccomanda di venire a prendere il bambino entro le 15:55)</u>
-------	-------------	--

MEDI E GRANDI (dai 15 ai 36 mesi)

07.30	09.30	Accoglienza – gioco libero in salone in attesa dei compagni- cambio
09.30		Colazione a base di frutta con il proprio gruppo nella stanza di riferimento della sezione, canzoni
10.00	11.45	Momento della lettura Attività divisi in piccoli gruppi
11.45	12.15	Preparazione per il pranzo. Pranzo
12.15	12.50	Gioco si intersezione- cambio- 1°uscita
12.50	15.00	Sonno
15.00	15.55/16.00	Cambio-gioco libero in salone- -2°Uscita <u>(si raccomanda di venire a prendere il bambino entro le 15:55)</u>

- Il pranzo e il sonno avvengono nelle stanze dedicate alla sezione di riferimento.
- Gli orari del Nido vanno rigorosamente rispettati per assicurare un buon funzionamento del servizio e della cucina, ma, soprattutto, per garantire la tranquillità dei bambini durante le attività di gioco.

Nota: i bambini per motivi organizzativi non vengono spogliati per andare a dormire.



CALENDARIO SCOLASTICO 2024 – 2025

L'Asilo Nido è aperto da Settembre a Luglio, dal Lunedì al Venerdì.
Nel mese di Luglio l'Asilo Nido è aperto come centro estivo, per i bambini le cui famiglie presenteranno domanda di frequenza. A coloro ai quali non interessa il servizio, non sarà richiesto il pagamento della retta, ma sarà garantito il posto per l'anno scolastico successivo (naturalmente in base all'età dei bambini).

Calendario scolastico 2024 – 2025

L'Asilo Nido è aperto da Settembre a Giugno, dal lunedì al venerdì.

Nel mese di Luglio l'Asilo Nido è aperto come centro estivo, per i bambini le cui famiglie presenteranno domanda di frequenza. A coloro ai quali non interessa il servizio, non sarà richiesto il pagamento della retta, ma sarà garantito il posto per l'anno scolastico successivo (naturalmente in base all'età dei bambini).

Inizio anno scolastico: Mercoledì 11 Settembre 2024

La prima settimana è dedicata all'accoglienza dei bambini che hanno frequentato l'anno precedente, il nido sarà aperto dalle 7.30 alle 13.30, con il pranzo.

Dal 18 settembre inizierà l'orario completo: dalle 7.30 alle 16.00.

Fine anno scolastico: Venerdì 27 Giugno 2025

Centri estivi: da lunedì 30 giugno a venerdì 25 luglio 2025

Le chiusure per festività obbligatoria, sulla base delle disposizioni del Calendario scolastico approvato dalla Regione Veneto Dgr. N.284 del 21 marzo 2024, sono:



- Festa del Santo Patrono: venerdì 4 Ottobre 2024
- Solennità di Tutti i Santi: venerdì 1 Novembre 2024
- Vacanze Natalizie: da lunedì 23 Dicembre 2024 a lunedì 6 Gennaio 2025



- Vacanze di Carnevale: da lunedì 3 Marzo a mercoledì 5 Marzo 2025
- Vacanze Pasquali da giovedì 17 Aprile a lunedì 21 Aprile 2025



- Festa della Liberazione venerdì 25 Aprile
- Ponte festa del lavoro: da giovedì 1 a venerdì 2 Maggio 2025
- Festa della Repubblica lunedì 2 Giugno



Ai genitori sarà consegnato individualmente il calendario scolastico dell'anno in corso.

Al Nido sono ammessi bambini sino ai 3 anni.

Ai bambini che compiono i 3 anni dopo il 31 Dicembre, è consentito completare l'anno di frequenza.

Nel caso in cui il bambino venisse ritirato prima dei 3 anni, le dimissioni vanno comunicate per iscritto all'Amministrazione il mese precedente a quello della data in oggetto.

Nel giorno che precede l'avvio delle vacanze di Natale, Carnevale, Pasqua e 25 luglio (ultimo giorno di centro estivo) è prevista l'uscita anticipata alle ore 13.30.

A Settembre viene consegnato individualmente ai genitori il calendario scolastico dell'anno in corso.



IL PERSONALE E LE SUE FUNZIONI

Il personale presente al servizio è il seguente:

1. Personale con funzione educativo-assistenziale;
2. Personale addetto ai servizi;
3. Personale con funzione di coordinamento psicopedagogico;
4. Personale addetto ai compiti amministrativi.

1. PERSONALE CON FUNZIONE EDUCATIVA-ASSISTENZIALE

Le educatrici del Nido al momento dell'assunzione sono in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente e precisamente titoli che permettano l'operato professionale a favore dei bambini di 6-36 mesi.

Funzioni:

- Promuove e stimola la vita di relazione e le attività educative;
- Rappresenta una guida e un modello;
- Soddisfa i bisogni peculiari dei bambini;
- Media tra realtà e bambino;
- Crea un clima di benessere dove bambini ed educatori stiano bene assieme;
- Predisporre la programmazione educativa specificando obiettivi, contenuti, metodi, mezzi e verifiche per la valutazione, sia per quanto riguarda le attività specifiche del Servizio che per quelle inerenti all'integrazione e all'accoglienza;
- Stende le Unità educative;
- Favorisce occasioni di colloqui individuali con i genitori per promuovere la corresponsabilità educativa;

- Migliora la propria professionalità partecipando a momenti di formazione ed aggiornamento;
- Opera in spirito di équipe con gli altri operatori del Servizio, partecipando a momenti di coordinamento;
- Verifica e valuta costantemente il proprio operato e quello globale del Servizio.

2. PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI

Il titolo richiesto è quello di addetto all'assistenza o di licenza scuola media inferiore e possibile esperienza nel settore.

Funzioni:

- È responsabile dell'igiene e della pulizia dei locali e del materiale di arredo e didattico;
- Collabora con l'educatore per garantire un buon funzionamento del servizio quotidiano;
- Partecipa ad alcuni incontri programmati con le educatrici.

3. PERSONALE CON FUNZIONE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

Il Nido ha come referente per gli aspetti gestionali, didattici ed educativi due coordinatrici pedagogiche e didattiche, la dott.ssa Elisa Vendramin (dipendente del Comune di Cavallino Treporti), la dott.ssa Valentina Saccarola (dipendente della cooperativa Codess) e una vice coordinatrice, la dott.ssa Pamela Laghi (dipendente del Comune di Cavallino Treporti). Queste tre figure professionali, oltre a svolgere un ruolo educativo all'interno delle loro specifiche sezioni di riferimento, collaborano con l'amministrazione e hanno una funzione di responsabilità dei diversi aspetti legati al supporto pedagogico-didattico. In particolare:

- Funzione di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro del personale educativo;
- Supervisione dell'offerta formativa attraverso incontri di collegio per il supporto a progettazione, monitoraggio e documentazione delle esperienze del servizio;
- Promozione della qualità del servizio tramite verifica e monitoraggio del rispetto degli indicatori previsti dalla Carta dei

Servizi per l'Asilo Nido Comunale, l'autorizzazione e accreditamento regionale del nido

- Coordinamento e supervisione dei progetti di continuità con la scuola dell'infanzia
- Raccordo tra servizi territoriali, educativi, sociali, sanitari e le famiglie al fine di promuovere l'inclusione educativa e sociale di tutti i bambini;
- Elaborazione e promozione della formazione continua del personale educativo;
- Promozione della cultura della prima infanzia attraverso un costante aggiornamento sulle più importanti normative pedagogico-didattiche dei servizi educativi e delle tematiche educative per la fascia 0-6 anni.

4. PERSONALE ADDETTO AI COMPITI AMMINISTRATIVI

Presso la sede comunale in via Concordia 27, loc. Ca'Savio.

Responsabile del servizio: Dott.ssa Renata Enzo

Ufficio Scuola: Sig.ra Annamaria Vian

Tel: 041/2909726

L'ufficio riceve solo su appuntamento



VADEMECUM DEL'INSERIMENTO

Cari genitori,

Vista la necessità di realizzare assieme a voi le condizioni migliori per favorire un “buon inserimento” del vostro bambino, chiediamo la massima collaborazione, perché siamo consapevoli che per i primi tempi i bambini possono avere qualche difficoltà nell’entrata al Nido.

Anche voi del resto, avete bisogno di acquistare fiducia nei nostri confronti, in quanto la separazione e l’affidamento del figlio ad educatrici che ancora non conoscete, potrebbe causarvi qualche ansia.

Per tutti questi motivi vorremmo stabilire, fin dall’inizio, un rapporto con voi improntato sulla fiducia e sulla collaborazione.

Vi chiediamo, quindi, di essere presenti durante il primo periodo di inserimento al Nido, ci aiuterete a realizzare le condizioni migliori perché il bambino si trovi a suo agio nel nuovo ambiente.

Siamo consapevoli che questa richiesta può costituire un problema per qualche genitore che deve necessariamente essere presente nel posto di lavoro, ma vi chiediamo ugualmente di intervenire, in quanto le esperienze precedenti ci hanno dimostrato quanto sia importante per tutti i bambini avere accanto un genitore o un familiare nei momenti in cui si apprestano a partecipare alla vita di una comunità che devono imparare a conoscere.

La partecipazione è importante e vorremmo che anche nel futuro fossero mantenuti questi rapporti di collaborazione attraverso la Vostra presenza nei momenti d’incontro previsti.

Cari saluti.

Le educatrici

Brevi indicazioni sulle modalità d'inserimento:

- Per 2 Settimane presenza di un familiare;
- Dopo alcuni giorni di frequenza il bambino per la prima volta mangerà al Nido con un genitore;
- Gradualmente l'orario di permanenza al Nido si prolungherà, tenendo conto delle risposte del bambino;
- Il momento del sonno pomeridiano è una fase delicata dell'inserimento; il sonno viene considerata l'ultima tappa poiché il bambino solo in condizioni di raggiunta sicurezza è in grado di abbandonarsi completamente al sonno.

L'esperienza ci ha più volte dimostrato che un inserimento pomeridiano frettoloso crea nuove ansie al bambino che si manifestano anche durante la mattinata.

Il momento del riposo del bambino al Nido si valuta con le educatrici; avverrà comunque dopo le prime 4 settimane dalla data d'inizio di frequenza al Nido. Per i primi giorni il genitore verrà a prendere il bambino quando si sveglia, previo contatto telefonico.

I tempi si allungheranno a seconda della risposta dello stesso.

L'INSERIMENTO

all'Asilo - Nido "Girotondo"

Con questo vademecum vorremmo darvi delle indicazioni e suggerirvi dei comportamenti da adottare per aiutare il vostro bambino a superare positivamente questo momento.

Asilo Nido

L'ingresso del bambino nell' Asilo – Nido è un momento di crescita, poiché segna il passaggio dalla famiglia ad una realtà sociale più allargata: è l'avvio all'autonomia.



È un momento delicato per le implicazioni emotive - affettive legate al distacco e allo smarrimento che può provocare un contesto sconosciuto, vissuto dai bambini e da voi genitori.

L'inserimento sarà graduale

Per ogni bambino l'inserimento avrà tempi e modalità studiate osservando le risposte che manifesta. La gradualità nei tempi del distacco è una strategia che aiuta i bambini a vivere questo momento.

Gli orari

- Nella sezione dei piccoli **in accordo con le educatrici**;
- Nelle sezioni dei medi e dei grandi **indicativamente alle 10.00 o 10.15 (da concordare)**.



Il primo giorno starete un'ora insieme al bambino con noi al Nido.

Dal secondo giorno inizieremo il graduale distacco.

Disponibilità di un familiare

Si richiede la disponibilità di un familiare per almeno due settimane.

“Spettatori attivi”

Durante l’inserimento lasciate che il bambino sia libero di esplorare spazi e giochi.

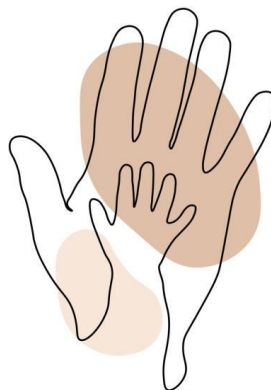


“Ciao, ci vediamo dopo”

Quando è il momento di lasciare il bambino, salutatelo e uscite in tempi brevi.

Le indecisioni trasmettono insicurezza.

(Noi preferiamo che il bambino venga salutato: l'improvvisa scomparsa del genitore può causare ansia). Eventualmente è possibile un contatto telefonico se la situazione lo richiede.



“Rispettate i tempi”

Rispettate i tempi consigliati dalle educatrici per il saluto, il pranzo, il sonno: sono stati sperimentati da una lunga esperienza di lavoro.

“Crisi d’inserimento”

È normale che ci sia una crisi più o meno evidente d’inserimento: è un momento di crescita! Pertanto consigliamo ai genitori di essere: decisi, sicuri, fiduciosi... del proprio figlio e delle educatrici: ciò trasmette sicurezza anche al bambino!



“Un oggetto che ricorda”

I bambini hanno un oggetto, un gioco... che tengono sempre con sé? Portarlo al Nido rassicura il bambino, è un legame con voi.

I genitori dei bambini che usano il ciuccio o che hanno un oggetto transizionale sono pregati di portarne uno da lasciare SEMPRE al nido (il ciuccio verrà sterilizzato dal personale). Gli oggetti personali portati da casa (peluche o copertina che il bambino usa per dormire) saranno ad uso esclusivo del singolo bambino. Non sono ammessi altri giochi al nido al di fuori degli oggetti che rassicurano il bambino.



“Ricordatevi di portarci...”

Uno zainetto contenente due cambi completi con il contrassegno del bambino:

- Due mutande/body;
- Due pantaloni;
- Due magliette (in base alla stagione);
- Due paia di calzini;
- Una felpa;



Oltre a questo è necessario portare anche:

- Un paio di calzini antisdrucchiolo (sezione Piccoli) /un paio di ciabattine (sezione Medi e Grandi);
- Un pacco di pannolini per chi li utilizza;
- Sacchetti di plastica per gli indumenti sporchi;
- Giacca/cappotto e stivali da pioggia per il gioco outdoor.



“Quando dormirà al pomeriggio?”

Indicativamente dopo quattro settimane dall’inizio ma si valuta con le educatrici: il momento del sonno è una fase delicata dell’inserimento. Il sonno viene considerato l’ultima tappa, poiché il bambino solo in condizioni di raggiunta serenità è in grado di abbandonarsi completamente al sonno. L’esperienza ci ha più volte dimostrato che un inserimento pomeridiano frettoloso crea nuove ansie al bambino che si manifestano anche durante la mattinata. Per i primi giorni



orario di uscita pomeridiano sarà concordato con le educatrici. I tempi si allungheranno a seconda della risposta del bambino.

“Parliamone”

Se vi sorgono domande, dubbi a cui non abbiamo dato risposte, parliamone. Riflettere insieme su piccoli e grandi problemi instaura una relazione positiva tra familiari ed educatrici, che trasmette sicurezza al bambino e lo aiuta a superare le difficoltà dell’inserimento. Ogni bambino con la sua famiglia è per noi una nuova ricerca, qui sta la difficoltà e la bellezza del nostro lavoro!



SIAMO PRONTI

...

PARTIAMO!

INDICAZIONI PER LA FREQUENZA DEI BAMBINI

Per la frequenza al Nido si consiglia un abbigliamento comodo, pratico e “sporchevole” per permettere al bambino di muoversi, giocare liberamente e imparare a svestirsi e vestirsi da solo. È preferibile evitare: cinture, camicie, bretelle, jeans, salopette ...

Ad ogni bambino verrà assegnato un armadietto, che dovrà contenere 2 cambi completi (mutande o body per i piccoli, maglietta, pantaloni, ecc.) e i pannolini (preferibilmente un pacco alla volta) se il bambino ne fa ancora uso.

I vestiti lavati e ben asciutti devono essere riposti in sacchetti di materiale plastico, chiusi e consegnati alle educatrici.

Portateci:

- Dei sacchetti di nylon nei quali metteremo gli indumenti da portare a casa;
- Si consiglia, inoltre, l’uso all’interno del Nido, di **pantofole o scarpette** leggere o per i più piccoli **calzini antiscivolo**,
- Giacca/cappotto e stivali da pioggia per il gioco outdoor.



Per questioni di sicurezza, preferiamo che i bambini non indossino:

- Braccialetti;
- Collanine;
- Fermagli;

E che non portino al nido **Giochi sconsigliati alla fascia 0-3**.

Sono ben accetti:

- ✓ **Il ciuccio** (per chi ne facesse uso) ad uso esclusivo del Nido, *che verrà sanificato dalle educatrici o dalle ausiliarie*.
- ✓ **Gli oggetti che ricordano casa**: sono i cosiddetti “oggetti transizionali” (i doudou, il pupazzetto, il foulard o la copertina di Snoopy).

La biancheria (bavaglino, lenzuola, asciugamani e manopole) usate per ogni singolo bambino viene lavata all’interno del nido.

LE COMUNICAZIONI

Le comunicazioni dirette a tutti i genitori vengono normalmente effettuate per iscritto mediante lavagne, cartelli, email e circolari esposte su bacheca o sulla porta d'entrata, e mediante biglietti individuali.

La trasmissione orale è più difficoltosa, implica più tempo e capita spesso di dimenticarsi di informare qualcuno, perciò si invitano i genitori a prendere l'abitudine di leggere le varie comunicazioni esposte.

È necessario che i genitori comunichino alle educatrici:

- Il motivo per cui un bambino non viene al nido;
- I bambini non possono essere affidati a persone estranee. Se vi è la necessità che altre persone vengano a prendere il/la loro bambino/a, il genitore deve compilare il modulo delega accompagnato dalla fotocopia della carta d'identità del delegato/a.

Tutti i moduli necessari per la frequenza del servizio sono scaricabili nel sito del Comune.





PARTECIPAZIONE DEL GENITORE ALLA VITA DEL NIDO

Per conoscersi, instaurare e solidificare un rapporto di fiducia reciproca, sono previsti diversi momenti d'incontro tra genitori, educatrici, specialisti e amministrazione.

- I COLLOQUI INDIVIDUALI

Tra i genitori e le educatrici della sezione

- Uno iniziale di pre-inserimento;
- A Gennaio-Febbraio o quando se ne senta la necessità dal punto di vista educativo, a Maggio-Giugno (verranno esposte date e orari in cui le educatrici sono disponibili);
- Su richiesta dei genitori o delle educatrici possono essere previsti altri incontri.

- LE ASSEMBLEE DEI GENITORI:

Riunione generale

A Settembre una riunione di tutti i genitori per la presentazione del nuovo anno formativo.

Riunione di Sezione

- A Ottobre-Novembre per presentare il piano di lavoro educativo annuale e per nominare i rappresentanti dei genitori del "Consiglio di Intersezione".

- A Febbraio e a Giugno per illustrare il lavoro educativo-didattico svolto e l'andamento del gruppo.
Ogni incontro avrà una parte dedicata all'approfondimento di argomenti educativi.

Consiglio di Intersezione

Il Consiglio di Intersezione è composto dalla dott.ssa Renata Enzo, dalla coordinatrice psicopedagogica, da 1 educatrice per ogni sezione, da 1 ausiliaria e dai 3 rappresentanti dei genitori (uno per sezione) eletti dai genitori stessi durante la prima riunione di sezione (orientativamente durante il mese di Ottobre-Novembre).

Il Consiglio si incontra normalmente una/due volte l'anno e secondo necessità. Tale organo, previsto per legge, ha il compito di garantire la trasparenza nell'organizzazione, l'imparzialità del trattamento, il coinvolgimento nelle decisioni inerenti al Servizio e per la formazione della graduatoria per la frequenza dei bambini.

I genitori eletti sono i portavoce di tutti voi genitori, e sono disponibili ad ascoltare e riflettere insieme su suggerimenti, pareri, opinioni trasmesse attraverso le comunicazioni verbali e/o telefoniche.

I genitori sono invitati a partecipare a tutti gli incontri senza i bambini.



LE FESTE AL NIDO

Le feste in programma sono: Natale e i Compleanni.

Le feste sono momenti importanti per condividere con altri eventi positivi.



IL NATALE

Il Natale è un momento carico di gioia e di valori, profondamente radicato nella nostra cultura e nella vita di tutti, e non può non coinvolgere i bambini, che percepiscono con spiccata sensibilità gli avvenimenti che toccano emotivamente gli adulti.

Per trasmettere il significato più autentico del Natale nel mese di Dicembre:

- Si narrano storie e si cantano canzoni relative al Natale;
- Si addobba l'albero di Natale;
- Si allestisce l'ambiente coinvolgendo i bambini nella costruzione di qualche decorazione e sorprendendoli piacevolmente presentandogli l'ambiente preparato a loro insaputa;
- Si realizza con i bambini un dono per mamma e papà;

- Si fa festa con Babbo Natale (di solito nell'ultimo giorno d'apertura del Nido, prima delle vacanze). Si attende insieme l'arrivo di Babbo Natale, che porta un regalino-scelto dalle educatrici e acquistato dai genitori per tutti i bambini.



I COMPLEANNI

I compleanni festeggiati al Nido, sono un lieto momento di crescita. Al bambino protagonista si dedica un momento della giornata, un momento dedicato solo a lui.

In accordo con le educatrici di riferimento è possibile portare al Nido alimenti confezionati da condividere in gruppo. Le educatrici sceglieranno una modalità ludica per festeggiare il bambino.

ALLONTANAMENTO

Le malattie infettive possono diffondersi nella collettività con tempi e modalità diverse a seconda dell'agente infettivo; l'allontanamento del bambino dalla frequenza della comunità (scuola, asilo nido, baby-parking), consente di limitare la trasmissione diretta o indiretta dell'agente infettivo.

I genitori non devono accompagnare il figlio all'asilo nido o a scuola quando presenta sintomi di malattia acuta in atto: febbre a 38° C o più, vomito, diarrea, manifestazioni cutanee, congiuntivite, parassitosi.

Qualora insorga una malattia acuta o si verifichi un trauma durante l'attività scolastica, il Responsabile o suo delegato avvisa tempestivamente il genitore o l'adulto di riferimento delegato affinché provveda al rientro in famiglia o al trasporto presso strutture sanitarie. In caso di aggravamento delle condizioni del bambino e in caso di irreperibilità del genitore o dell'adulto di riferimento delegato, potrà essere attivato il Servizio di Emergenza 118.

Il Responsabile della collettività o suo delegato, in base alla sintomatologia del bambino e qualora lo ritenga necessario, può disporre l'allontanamento (D.P.R. 22.12.1967, n. 1518, art. 40).

L'allontanamento può essere disposto anche per gli operatori della collettività se manifestano sintomi di malattia infettiva durante l'espletamento dell'attività.

È utile che l'allontanamento sia confermato con il modulo allegato (Allegato 2: Fac-simile "allontanamento").

Sono state individuate nella seguente tabella (Tabella 2) le condizioni per le quali il Responsabile della comunità infantile può disporre l'allontanamento.

Si sottolinea come le indicazioni riportate in tabella siano orientative; la valutazione deve essere comunque globale e considerare lo stato di malessere soggettivo del bambino e la salute della collettività.

Tabella 2. Schema riassuntivo delle condizioni per le quali è previsto l'allontanamento dalla comunità.

ETÀ	FEBBRE E MALESSERE	DIARREA	ESANTEMA O ERUZIONI CUTANEE	CONGIUNTIVITE PURULENTA	VOMITO	VESCICOLE ALLA BOCCA	PEDICULOSI
3 mesi 5 anni (asilo nido scuola dell'infanzia)	Se > o = a 38° C (temp. esterna)	Se > o = a 3 scariche liquide in 3 ore	Se di esordio improvviso e non altrimenti motivato da patologie preesistenti	Si, in caso di occhi arrossati e secrezione purulenta	In caso di vomito ripetuto	Si, se due o più con salivazione	Si, in presenza di pidocchi e lendini
6-10 anni (scuola primaria)	No, se non altra sintomatologia	Se senza controllo sfinteri	Si, se non altrimenti motivato	No	No	No	Si, in presenza di pidocchi e lendini
11-13 aa (scuola secondaria di 1° grado)	No, se non altra sintomatologia	No	Si, se non altrimenti motivato	No	No	No	Si, in presenza di pidocchi e lendini
14-19 aa (scuola secondaria di 2° grado)	No, se non altra sintomatologia	No	Si, se non altrimenti motivato	No	No	No	Si, in presenza di pidocchi e lendini

Tabella 3. Periodo minimo di allontanamento dalla comunità infantile e scolastica per le principali e più frequenti malattie infettive (elaborazione tratta dalla Circolare Ministeriale n. 4 del 13/3/1998 "Misure di profilassi per esigenze di Sanità Pubblica", da Epicentro dell'ISS, da Red Book XXVIII Edizione)

MALATTIA INFETTIVA	PERIODO MINIMO DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ
Campilobacteriosi	Fino a guarigione clinica (fece composte) o dopo almeno 3 giorni di terapia con macrolide.
Congiuntivite purulenta	Sino a 24 ore dall'inizio del trattamento antibiotico.
Congiuntivite non purulenta	Fino a guarigione clinica.
Diaree infettive	Fino a 24 ore dopo l'ultima scarica diarroica e riammissione a guarigione clinica (fece formate).
Epatite A	Fino ad una settimana dalla comparsa dell'ittero.
Epatite B	Nessuno.
Epatite C	Nessuno.
Epatite E	Fino a 14 giorni dall'esordio.
Febbre tifoide e paratifoide	Fino a negatività di 3 coproculture, eseguite a giorni alterni dopo almeno 48 ore dalla fine del trattamento antibiotico.
Guardia lamblia	Fino a guarigione clinica (fece formate) o al completamento della terapia.
HIV	Nessuno.
Herpes simplex	Nessuno. In caso di gengivostomatite e mancato controllo delle secrezioni salivari, il bambino deve essere allontanato.
Herpes zoster (Fuoco di Sant'Antonio)	Fino all'essiccamento delle vescicole.
Infezioni da citomegalovirus	Nessuno.
Impetigine	Fino a 24 ore dopo l'inizio del trattamento antibiotico (coprire le lesioni).

Continua Tabella 3

MALATTIA INFETTIVA	PERIODO MINIMO DI ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITÀ
Influenza	Fino a guarigione clinica.
Malattia invasiva da HIB	Fino a 24 ore dall'inizio del trattamento antibiotico.
Malattia invasiva da Meningococco	Fino a 24 ore dall'inizio del trattamento antibiotico.
Meningite da Pneumococco	Nessuno.
Mollusco contagioso	Nessuno (coprire le lesioni).
Mononucleosi	Nessuno.
Morbillo	Fino a 5 giorni dalla comparsa dell'esantema.
Ossiuriasi	Per almeno 24 ore e riammissione in collettività dal giorno successivo l'effettuazione della terapia.
Parotite epidemica	Fino a 9 giorni dalla comparsa della tumefazione parotidea.
Pediculosi	Fino al giorno successivo al trattamento.
Pertosse	Fino a 5 giorni dall'inizio dell'ideoneo trattamento antibiotico. Fino a 3 settimane se non è stato eseguito.
Quinta malattia – Eritema infettivo (Parvovirus B 19)	Nessuno.
Rosolia	Fino a 7 giorni dalla comparsa dell'esantema.
Rotavirus	Fino a guarigione clinica (scomparsa del vomito e feci formate).
Salmonellosi minori	Fino a guarigione clinica (feci formate) non è richiesta l'effettuazione di coprocultura.
Scabbia	Fino al giorno successivo al completamento del trattamento.
Scarlattina e altre infezioni da streptococco beta emolitico di gruppo A	Fino a 48 ore dopo l'inizio della terapia antibiotica.
Sesta malattia – Roseola (Herpes virus umano tipo 6 e 7)	Nessuno.
Shigellosi	Allontanamento fino al completamento della terapia antibiotica (almeno 5 giorni), alla scomparsa della diarrea (feci formate) e dopo che 2 esami coproculturali, effettuati a 24 ore di distanza l'uno dall'altro ed almeno dopo 48 ore dall'assunzione dell'ultima dose dell'antimicrobico, siano risultati negativi.
Sindrome mano-bocca-piede, stomatite vescicolare con esantema (coxsackievirus A 16; enterovirus 71 ed altri)	Fino a guarigione clinica.
Tigna (dermatomicosi-dermatofitosi)	Nessuno.
Tubercolosi bacillifera	Fino a 3-4 settimane dall'inizio di trattamento efficace (esclusi casi multifarmacoresistenti).
Tubercolosi non bacillifera	Nessuno.
Varicella	Fino a 5 giorni dall'inizio dell'eruzione o fino all'essiccamento delle vescicole.
Verruche	Nessuno (coprire le lesioni in palestra e piscina).

In generale non è necessario l'allontanamento dei bambini e del personale asintomatico, anche se portatore cronico od occasionale di germi patogeni (HIV, epatite B, epatite C, Giardia Lamblia, Streptococco beta emolitico di gruppo A, Salmonella).



I FARMACI

Al Nido non è possibile somministrare nessun farmaco. Per quanto riguarda i **farmaci salvavita**, il personale deve essere formato, caso per caso, ad eseguire lo specifico protocollo e i genitori devono compilare l'apposito modulo e contattare l'ufficio scuola che provvederà ad avviare il protocollo per l'autorizzazione alla somministrazione.

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

1. Telefonare ai familiari.
2. In caso di mancata reperibilità dei familiari e in situazioni d'emergenza, si contatterà il 118 per un pronto intervento o per una consulenza telefonica.

Vengono evidenziati come **casi di urgenza ed emergenza**:

- Trauma alla testa;
- Sospetto di frattura;
- Ferite con notevole perdita di sangue e/o lacerazione;
- Vomito ripetuto;
- Febbre oltre i 39°;
- Lipotimia (svenimento).

Viene inoltre chiesto alle famiglie (nel rispetto della privacy) di informare le educatrici dell'esistenza di situazioni psico-fisiche particolari (allergie, epilessia, asma ...), che rendano opportuno un contatto con il Pediatra.

Di seguito si riportano alcune indicazioni utili tratte da “Manuale della prevenzione delle malattie infettive nelle comunità infantili e scolastiche (Regione Veneto)”.



L'ALIMENTAZIONE

Consumare il pasto al Nido è un'esperienza molto particolare: è un momento di contatto affettivo e d'integrazione con gli altri componenti della comunità.

I menù, studiati da un esperto in scienza dell'alimentazione, vengono periodicamente aggiornati, sono differenziati a seconda delle diverse età dei bambini e preparati all'interno del Nido.

È consigliabile comunque che ogni alimento venga introdotto prima a casa per certificare la sua accettabilità e il potenziale rischio d'allergia.

Nel caso di diete speciali per motivi sanitari o religiosi, le educatrici consegneranno ai genitori un modulo di richiesta da compilare, completare con l'eventuale certificato medico, e da consegnare all'ufficio politiche educative del Comune (Via Concordia n. 27 Cà Savio).

I pasti vengono preparati presso la cucina interna all'asilo nido da una ditta esterna, nel rispetto delle normative vigenti in materia di preparazione dei pasti.

La cuoca non entra in contatto con i bambini ed accede ai locali attraverso un ingresso dedicato.

I fornitori di materie prime per la cucina accedono sempre da un ingresso separato e non hanno accesso ai locali della scuola. La cuoca provvede ad accordarsi con loro in modo da essere presente al loro arrivo.

Al personale dell'asilo nido è vietato l'accesso alla cucina e l'uso dell'area come passaggio tra l'esterno e l'interno della struttura.

La cuoca prepara i pasti e sistema tutto il necessario su un carrello: piatti già porzionati, bicchieri, posate, vassoi coperti contenenti le pietanze, ecc. Il carrello per il pasto viene portato dalle ausiliarie alle educatrici, che provvedono a far mangiare i bambini.

Una volta finito il pasto le educatrici consegnano il carrello alle ausiliarie, che provvedono a consegnarlo alla cuoca.

Finito il pasto e usciti i bambini dalla stanza, le ausiliarie eseguono la pulizia della zona mensa: aprono le finestre, sanificano le sedie e puliscono i pavimenti. Per la sanificazione vengono utilizzati detergenti disinfettanti.

È vietato portare da casa alimenti “personali” come merenda o bevande ad esclusivo uso del singolo bambino, sono invece consentiti, in accordo con le educatrici della sezione, alimenti confezionati da condividere in gruppo in occasione delle feste e dei compleanni.

MODULO DI RICHIESTA di dieta speciale per motivi sanitari o religiosi per il servizio di refezione scolastica.

All'Ufficio Scuola
del Comune di Cavallino-Treporti
via Concordia n. 27 - Ca'Savio

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
genitore o esercente potestà genitoriale del/la bambino/a

nato/a _____ il _____
residente in _____ via/piazza _____ n. _____
tel. N. _____ E-mail _____
che frequenta la classe _____ sez. _____ della scuola _____
_____ per l'anno scolastico _____ / _____

Il bambino è presente in mensa nei seguenti giorni:

L	M	M	G	V
---	---	---	---	---

C H I E D E

la somministrazione al\alla proprio\la figlio\la di (barrare la casella interessata):

Dieta speciale per allergia o intolleranza alimentare:

a tal fine si allega:

- Certificato del medico curante con diagnosi ed elenco alimenti da escludere dall'alimentazione

Dieta speciale per la celiachia:

a tal fine si allega:

- certificazione del medico curante con diagnosi

Dieta speciale per altre condizioni permanenti:

a tal fine si allega:

- certificazione del medico curante con diagnosi ed elenco alimenti da escludere dall'alimentazione

Dieta speciale per motivi religiosi:

a tal fine si chiede che non vengano somministrati i seguenti alimenti:

Dieta speciale per motivi temporanei:

a tal fine si allega:

- certificazione del medico curante con diagnosi ed elenco alimenti da escludere dall'alimentazione:

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. 196/2003 integrato dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016.

Gentile Signore/a,

desideriamo informarla che il D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dati personali", integrato dal DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la normativa indicata tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti. Pertanto, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 196/2003, le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da lei forniti verranno trattati per la seguente finalità: somministrazione di dieta speciale o dieta di transizione, adattamento della tabella dietetica del centro cottura, interventi di sorveglianza nutrizionale da parte del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione SIAN della ASL competente per territorio;
- 2) il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale/informatizzato;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio al fine di predisporre la dieta speciale o la dieta di transizione;
- 4) il diniego a fornire i dati personali e a sottoscrivere il consenso non consentirà di predisporre a suo figlio/a la dieta;
- 5) i dati saranno utilizzati dai dipendenti comunali incaricati del trattamento, dal personale della ditta gestore del servizio di ristorazione presso le scuole, dal personale scolastico addetto alla sorveglianza dei bambini (personale ausiliario e personale educativo), dal personale sanitario del SIAN della ASL competente per territorio;
- 6) il trattamento effettuato su tali dati sensibili sarà compreso nei limiti indicati dal Garante per finalità di carattere istituzionale;
- 7) i dati non saranno oggetto di diffusione;
- 8) in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- 9) il titolare del trattamento è il Comune di Cavallino-Treporti.

data _____

Firma

Istruzioni per la riconsegna del modulo

La richiesta, con allegato il certificato del medico curante ed elenco alimenti da escludere dalla dieta, deve essere recapitata all'ufficio Scuola del Comune, via Concordia n. 27, loc. Ca'Savio nei seguenti orari: martedì 9.00-12.00 e 15.00-17.00/ venerdì 9.00-12.00 (telefono n. 041 2909726).



CONTRATTO FORMATIVO

Il Servizio propone:

- 1. La promozione**, in accordo con la famiglia, del **benessere globale** di ogni bambino, sia considerando i suoi livelli di sviluppo di partenza, sia accogliendo modalità, tempi e bisogni evolutivi specifici ed individuali;
- 2. Traguardi di sviluppo e traguardi formativi** secondo il rispetto delle diverse età, ma ancor di più secondo le tappe evolutive di ciascun bambino. Tali traguardi sono articolati secondo le aree di sviluppo: motoria, dell'espressione verbale, non-verbale, logico-cognitiva e socio-affettiva;
- 3. Esperienze ed attività educative** secondo il principio dell'*apprendere giocando*. Tali attività sono proposte considerando i traguardi formativi che si propongono secondo le Unità educative mensili per i bambini, suddivisi nei tre gruppi di età omogenea;
- 4. Metodologia dell'intervento educativo** si avvale principalmente del metodo della comunicazione e del metodo dell'esperienza. Nello specifico il percorso educativo per il conseguimento dei traguardi formativi si articola secondo l'opportunità:
 - Corporea (apprendere facendo, con l'utilizzo di tutto il corpo);
 - Mimico-gestuale: drammatizzazione, imitazione;
 - Musicale: canti, filastrocche, produzione di suoni e rumori;

- Della riflessione verbale: momenti di condivisione e riflessione verbale di quanto esperito, per fissarne i contenuti anche a livello concettuale;
- Della rappresentazione su materiale cartaceo attraverso attività simbolico-rappresentative;

5. Spazi pensati secondo i diversi livelli educativi e quindi secondo i traguardi formativi proposti nel corso dell'anno. Anche l'arredo e il materiale qui a disposizione rispondono alle esigenze del bambino e al *pensiero educativo* dell'equipe educativa;

6. Tempi della giornata e settimanali consoni alle attività che si propongono ai bambini. Essi corrispondono in modo particolare ai principi della 'ritmicità' e 'continuità';

7. Momenti di verifica-valutazione:

Del percorso di sviluppo e formativo di ogni singolo bambino attraverso l'osservazione secondo criteri dati e proponendo prove predisposte dall'Educatrice secondo gli obiettivi prefissati;

- Dell'offerta formativa del Servizio, proponendo a fine anno la compilazione di questionari specifici per i genitori, per il personale e per i committenti (i gestori del Servizio);

8. Momenti di incontro tra educatrici e genitori:

- Individuali (colloqui);
- Di sezione;
- Assembleari.





FINALITÀ

L'Asilo Nido costituisce un servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie bambine e bambini in età compresa fra i sei mesi e i tre anni e promuove con la famiglia la formazione integrale del bambino.

OBIETTIVI GENERALI

Il Nido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di formazione, socializzazione e di stimolo alle loro potenzialità cognitive, affettive - emotive, fisiche e sociali nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

OBIETTIVI SPECIFICI

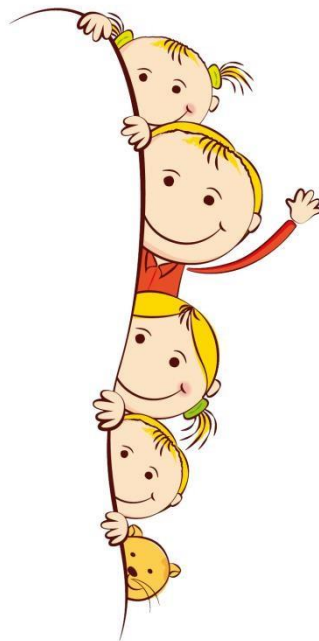
✓ AREA DEL CORPO, DEL MOVIMENTO

(6/12-24 mesi)

1. Avvio alla percezione del sé corporeo: da globale a segmentaria;
2. Consolidamento dello sviluppo degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare ecc.);
3. Consolidamento della capacità di orientarsi negli spazi del nido e riconoscimento delle funzioni di questi ultimi;
4. Sviluppo e consolidamento della motricità fine;
5. Approfondimento dello sviluppo percettivo-sensoriale;
6. Sviluppo di una educazione igienica.

(24-36 mesi)

1. Consolidamento della percezione del sé corporeo con riferimento ai vari segmenti;
2. Consolidamento degli schemi motori di base;
3. Approfondimento della motricità fine;
4. Consolidamento della capacità di orientarsi nello spazio;
5. Consolidamento della coordinazione oculomotoria;
6. Avvio alla rappresentazione grafico-pittorica del sé corporeo;
7. Consolidamento di una equilibrata alimentazione;
8. Consolidamento dello sviluppo percettivo-sensoriale;
9. Sviluppo della capacità del controllo sfinterico.



✓ **AREA LOGICO – MATEMATICA**

(6/12-24 mesi)

1. Consolidamento di alcuni concetti topologici (dentro/fuori, sotto/sopra, davanti/dietro);
2. Avvio a prime semplici classificazioni per forma o per colore (cerchio, quadrato, luna ecc.).

(24-36 mesi)

1. Sviluppo dei concetti topologici principali;
2. Avvio alla capacità di comprendere le relazioni spaziali;
3. Avvio alla capacità di comprendere relazioni temporali;
4. Avvio alla scoperta del concetto di 'dimensione' (grande/piccolo; più grande/più piccolo);
5. Avvio alla scoperta del concetto di 'quantità' (tanti/pochi; di più/di meno);
6. Avvio alla capacità di percepire legami di causa/effetto;

7. Avvio alla capacità di classificare e seriare oggetti.

✓ AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

(6/12-24 mesi)

1. Avvio alla capacità di esprimere i propri bisogni;
2. Sviluppo di capacità mnemoniche verbali.



(24-36 mesi)

1. Sviluppo delle capacità di denominare oggetti conosciuti e singole azioni compiute;
2. Sviluppo della capacità di ascolto;
3. Avvio della capacità di concentrazione;
4. Consolidamento della capacità di comprensione di semplici messaggi;
5. Sviluppo della capacità di esprimere i propri bisogni;
6. Avvio della capacità di comunicare le proprie emozioni e le proprie idee;
7. Consolidamento delle capacità mnemoniche;
8. Arricchimento del lessico.

✓ AREA DELL'ESPRESSIVITA' NON VERBALE

(6/12-24 mesi)

1. Scoperta e primo approccio all'imitazione;
2. Avvio alla rappresentazione teatrale;
3. Sviluppo della capacità di riconoscere suoni e rumori;
4. Avvio alle prime rappresentazioni grafiche.

(24-36 mesi)

1. Sviluppo della rappresentazione teatrale;

2. Consolidamento della capacità di riconoscere e riprodurre rumori;
3. Accostamento al linguaggio musicale;
4. Avvio alla rappresentazione grafico – pittorica con l'utilizzo di varie tecniche e strumenti;
5. Avvio alla discriminazione dei colori.

✓ **AREA SOCIO-AFFETTIVA**

(6/12-24 mesi)

1. Sviluppo della disponibilità di condividere persone, oggetti e situazioni;
2. Avvio alla scoperta delle regole e primi tentativi di rispetto di queste ultime.



(24-36 mesi)

1. Sviluppo delle capacità di condivisione;
2. Avvio alla capacità di collaborazione e di amicizia;
3. Conoscenza e prima interiorizzazione di regole per la convivenza;
4. Scoperta delle identità sessuali;
5. Avvio alla capacità di organizzarsi in giochi spontanei e guidati.

☐ **Il Nido offre alle famiglie un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne nel mondo del lavoro.**

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Custodia dei bambini dalle 7.30 alle 15.30 (vedi calendario scolastico);
2. Affiancare i genitori nei loro compiti educativi (Progetto "Conversazioni");
3. Aiutare le famiglie nelle difficoltà quotidiane dell'agire educativo (colloqui individuali tra genitori ed educatrici, scambi quotidiani nel momento di entrata/uscita del bambino).

Il Nido ha lo scopo di garantire la continuità dei comportamenti educativi con le Scuole dell'Infanzia del territorio.



OBIETTIVI SPECIFICI

1. Effettuare uno scambio di informazioni relative ai bambini tra Educatrici e Insegnanti della Scuola dell'infanzia.
2. Effettuare uno scambio di informazioni relative ai modelli educativi dei due servizi.
3. Confrontarsi su tempi, spazi, atteggiamenti e contesti educativi caratterizzanti sia l'Asilo Nido che la scuola dell'Infanzia.
4. Far conoscere al bambino la nuova scuola che lo accoglierà.



In un'ottica di accettazione e di valorizzazione delle differenze individuali irripetibili che ogni bambino porta in sé, il Nido tutela e garantisce il diritto all'inserimento dei bambini con svantaggio sociale (economico, culturale) e dei bambini portatori di svantaggio psicofisico, secondo il principio dell'inclusione. Inoltre, svolge un'azione preventiva e di intervento precoce in presenza di situazioni di svantaggio.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. Assicurare il *diritto dell'inclusione* (inserimento) ai bambini con svantaggio sociale e/o psicofisico
2. Definire un percorso educativo individualizzato, che risponda ai bisogni del bambino in situazioni di svantaggiato.
3. Periodiche osservazioni e riflessioni sui comportamenti dei bambini.
4. Compilazione di “prove di sviluppo” e dello strumento “Chess”, atti a chiarire se vi sono dei ritardi nella crescita evolutiva.

Al Nido si promuove l'educazione alla diversità, destinata a favorire la comprensione, la collaborazione, e come meta finale, naturalmente, la concordia civile e l'armonia del tessuto connettivo del territorio' (Carta di Barcellona”)



OBIETTIVI SPECIFICI

1. Analisi della situazione dei bambini provenienti da altre culture;
2. Tutela delle identità culturali d'appartenenza;
3. Integrazione/inclusione nella comunità locale;
4. Promuovere la coesione e la concordia sociale.



METODOLOGIA DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

Il Servizio del Nido si avvale principalmente delle seguenti metodologie:

- Metodologia della comunicazione
- Metodologia dell'esperienza



✓ **METODOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE**

La Metodologia della Comunicazione si esplica sul versante fruitivo e su quello produttivo e si realizza secondo 4 modalità:

- Intercomportamentale (corporea-gestuale-mimica);
- Iconica (scarabocchio-pittura-manipolazione per modellaggio);
- Verbale (verbalizzazioni-dialogo-ascolto);
- Grafica e teatrale (rappresentazioni segni-giochi simbolici-drammatizzazioni).

Nell'ambito di questa metodologia hanno particolare rilevanza le relazioni che si instaurano all'interno del servizio e tra i diversi interlocutori e quindi si consideri quanto segue:

Relazione Educatrice - Bambino: l'adulto in questo rapporto ha un ruolo fatto d'ascolto, d'intervento simbolico e di norme. Il bambino è il suo fruitore che con il suo fare e agire offre all'adulto la possibilità di un intervento, di un'interpretazione sullo spazio, sul tempo, sugli oggetti messi a disposizione dei bambini. E' in questo rapporto che si attua il percorso educativo del bambino verso la costruzione della propria personalità e dell'autonomia guidata dall'adulto.

Relazione Educatrice - Genitore: è fondamentale per un buon intervento educativo. Questo rapporto di comunicazione diventa utile per scambiarsi informazioni e dati relativi ai bambini. Per solidificare questo rapporto di reciproca fiducia, sono previsti momenti d'incontro tra genitori e educatrici.

Rapporto fra le Educatrici e gli Operatori: all'interno del Nido operano più persone (educatrici, coordinatrici, ausiliare e cuoca) con ruoli e compiti diversi, ma con un solo e preciso obiettivo: creare una struttura capace di dare risposte adeguate alle tante esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Per questo il team opera in sinergia e in equipe.

Rapporto tra Educatrici: all'interno del servizio le educatrici operano in collaborazione e responsabilità reciproca, per questo nell'arco dell'anno si organizzano incontri di coordinamento (collegio docenti, coordinamento di sezione ecc.).

✓ METODOLOGIA DELL'ESPERIENZA

La Metodologia dell'Esperienza utilizza attività percettivo-motorie, legate sia al "sentire" interiore (pulsioni, affetti, atteggiamenti) che all'esperienza per verificare la realtà circostante (dall'osservazione all'ipotesi, alle prove-attività per confrontare, misurare, controllare).

Nell'ambito della metodologia si desidera qui evidenziare l'iter che l'esperienza educativa al Nido intende proporre:

1. Esperienza corporea (attività motorie e percettivo-motorie);
2. Verbalizzazione che permette di consolidare ed interiorizzare le esperienze, i vissuti motori e percettivo-motori;
3. Attività espressive (non verbali) come la musica, la pittura, ecc.;
4. Prime sistematizzazioni e concettualizzazioni di quanto è stato vissuto, attraverso attività su un piano simbolico (per esempio su materiale cartaceo).

Questo favorisce il passaggio dal mondo delle esperienze reali, concrete, al mondo delle rappresentazioni e dei simboli.

È importante non dimenticare che i momenti educativi sono anche quelli di routine (pranzo- sonno- cambio).

Le proposte educative sono inoltre flessibili per essere individualizzate e inserite in un ambiente di vita quotidiano, sereno e rilassante; inoltre ogni consegna va data tenendo conto di tutti i canali d'apprendimento (visivo, uditivo e cinestetico).



ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA DELL'OPERATO DELLE EDUCATRICI

Il lavoro pedagogico dell'équipe educativa si articola ogni anno in una molteplicità di progetti: il *Piano Educativo Annuale* (PEA), La Carta dei Servizi e la *Programmazione educativo-didattica* condivisa da tutte le sezioni. La Programmazione si attua attraverso la stesura di diverse *Unità Educative*, suddivise per fasce d'età e finalizzate alla promozione integrata dello sviluppo dei bambini.

Le *Unità Educative* hanno un obiettivo generale da cui si sviluppano, per ogni area (autonomia; motricità; il gesto, l'immagine e la parola; cognitiva; affettività e socializzazione) obiettivi specifici, attività, metodi, tempi e verifica.

Le *Unità Educative* sono selezionate e programmate secondo criteri di gradualità, di sequenzialità e di espansività cognitiva: dal semplice al complesso, dal noto all'ignoto, dal concreto all'astratto, dal particolare al generale, ecc.

La scansione del tempo al nido è organizzata secondo momenti di routine che prevedono attività pensate al raggiungimento degli obiettivi pensati all'interno delle varie *Unità educative* e che coinvolgono anche momenti di intersezione tra i vari gruppi-sezione.

Il personale si riunisce periodicamente in momenti di coordinamento, di riflessione e di valutazione dell'operato.

Infine, ogni anno, viene effettuata la formazione del personale attraverso uno o più corsi d'aggiornamento su tematiche educative-didattiche.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Bruner definisce il gioco come la più seria attività dell'infanzia, il gioco, nel bambino è quindi, la base di ogni apprendimento e il motivo di fondo per lo sviluppo in quanto corrisponde a un bisogno intrinseco, ad una pulsione cognitiva.

Il Nido offre una varietà di situazioni educative per bambini dai 6 mesi ai 3 anni, a livelli di sviluppo diversi. In questo ambiente sono presenti delle attività, dei materiali, degli spazi e degli arredi che permettono a ciascun bambino di mettere in atto delle sequenze complesse di comportamento polivalente in cui confluiscono funzioni percettive, motorie, linguistiche e cognitive.

Partendo dall'osservazione del gioco è possibile individuare una strategia educativa, che permette la formulazione di una programmazione che, basandosi sull'analisi della realtà, definisca gli obiettivi da conseguire e le attività che stimolano lo sviluppo percettivo, cognitivo, motorio e linguistico del bambino.

SEZIONE PICCOLI (6/15 mesi)



Area di esperienza	Obiettivi	Attività (alcuni esempi, per i dettagli si consultino le Unità Educative mensili)
---------------------------	------------------	---

<p style="text-align: center;">CORPO E MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Rotolare; - Stare seduto prima con l'aiuto dell'adulto e poi da solo; - Afferrare prima un oggetto singolo e poi due contemporaneamente - Gattonare; - Reggersi in piedi prima con l'aiuto di un adulto o di un mobile poi da solo; - Salire e scendere carponi le scale; - Iniziare a bere da un bicchiere e mangiare con il cucchiaio; - Manipolare materiali diversi; 	<ul style="list-style-type: none"> - Porre il bambino su degli appositi materassi ed aiutarlo a rotolare; - Predisporre degli oggetti ad una distanza tale che il bambino possa afferrarli, portarli alla bocca, utilizzarli come gioco e come stimolo al gattonare; - Arredare gli spazi in modo tale che siano presenti dei mobili che permettano al bambino di raggiungere una graduale autonomia nella deambulazione e lasci spazio al gattonamento; - Attività con la farina e la pastella, i pennarelli...;
<p style="text-align: center;">LINGUAGGIO VERBALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere semplici frasi; - Produrre le prime parole; - Sa ascoltare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire con il bambino parlandogli molto e vocalizzando con lui; - Spiegare le diverse azioni che vengono compiute, in particolare nei momenti di routine; - Cantare canzoni semplici; - Raccontare brevi storie.

<p>LINGUAGGIO NON VERBALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare con il dito e lo sguardo, vocalizzare per comunicare; - Richiamare l'attenzione dell'adulto attraverso oggetti; - Imitare i gesti che accompagnano le canzoni. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'educatrice risponde e favorisce le prime comunicazioni non verbali; - L'educatrice predispone l'ambiente con oggetti stimolanti; - Mimare le canzoni; - Cantare semplici canzoni accompagnate da gesti.
<p>SOCIO- AFFETTIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accettare e interagire con gli adulti, in particolare con le educatrici di riferimento; - Interagire con i coetanei. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'adulto interagisce con il bambino: contatto fisico, sorriso, risposte al pianto, parlare dell'adulto al bambino, vocalizzare insieme; - Giocare insieme con lo stesso gioco (es. valigetta multiattività, "pianoforte", i cubi per fare una torre...); - Giocare insieme con oggetti diversi (scuotere dei sonagli, coccolare un peluche ...).

LOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Agire sul mondo esterno prefiggendosi degli obiettivi da raggiungere e comprendendo i rapporti mezzi- fini; - Prime comprensioni della permanenza degli oggetti, delle coordinate spaziotemporali e dei rapporti causa-effetto; - Sperimentare diverse attività percettive. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco del cucù; - Gioco del nascondere e ritrovare un oggetto; - L'educatrice offre dei giocattoli e gioca insieme al bambino; - Giochi con l'acqua, la sabbia, le farine, le bottiglie, percettivi ...
--------	---	--



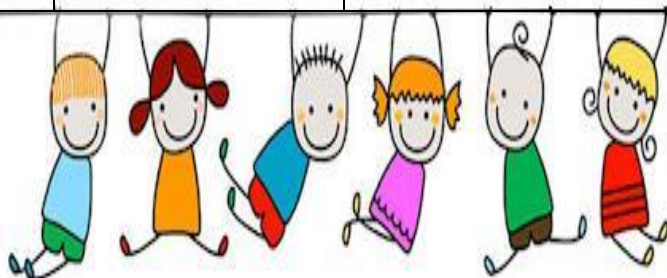
SEZIONE MEDI (15-24 mesi)



Area di esperienza	Obiettivi	Attività (alcuni esempi, per i dettagli si consultino le Unità Educative mensili)
CORPO E MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di una deambulazione; sempre più sicura; - Salire e scendere autonomamente e le scale; - Seguire i primi percorsi guidati; - Mangiare da soli con il cucchiaino senza l'aiuto dell'adulto; - Utilizzo sempre più specifico degli oggetti; - Sviluppo della fine-motricità; - Sviluppo della coordinazione-fine. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'educatrice predispone semplici percorsi con scale, cerchi, birilli, panchine, etc.; - Girotondi; - Far diventare le situazioni di routine delle attività vere e proprie; - Gioco libero in giardino e/o nella stanza di psicomotricità; - Attività fine-motorie: costruzioni, pennarelli, pennelli, incastri, forbici ...

LINGUAGGIO NON VERBALE	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare le canzoni con i gesti; - Imitare; - Esprimersi con i colori e lo scarabocchio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni; - Lettura di alcuni libretti utilizzando solo i suoni; - Imitare versi e movimenti degli animali; - Giochi di mimica facciale; - Attività grafico-pittoriche libere, con l'utilizzo di vari materiali (tempera, colori a dita, a cera, carta ecc.).
LINGUAGGIO VERBALE	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturare frasi con due o più parole e utilizzare vocaboli sempre più appropriati; - Cantare le canzoni; - Imitare i versi degli animali e i suoni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura di libretti che presentano un lessico sempre più complesso; - Ascolto e produzione di canzoni, versi di animali, suoni, rumori; - Burattini.
SOCIO- AFFETTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Interagire positivamente con i bambini e con adulti; - Ascoltare con crescente attenzione; - Aspettare il proprio turno; - Rispettare semplici regole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Libretti e canzoni; - Girotondi, trenino; - Giochi con scambi di ruoli: parrucchiera, cucina, bambole; - Giochi di alternanza tra suoni e movimento, silenzio e non movimento; - Esperienze di vita quotidiana.

<p>LOGICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare nuovi mezzi per raggiungere determinati fini; - Comprensione più approfondita della permanenza degli oggetti e delle coordinate spaziotemporali (dentro-fuori, sopra-sotto, piccolo-grande); - Acquisire concetti topologici (sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso); - Acquisire i primi concetti di dimensione: grande-piccolo, alto-basso; - Acquisire i primi concetti di quantità: tanti-pochi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Gioco del nascondersi; - Caccia al tesoro (ricerca di oggetti nascosti); - Giochi motori; - Giochi del "Far finta di"; - Giochi con materiale non strutturato: sabbia, acqua, stoffe, carta, cartone...
---------------	---	---



SEZIONE GRANDI (24-36 mesi)



Area di esperienza	Obiettivi	Attività (alcuni esempi, per i dettagli si consultino le Unità Educative mensili)
CORPO E MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riporre al posto giusto un gioco dopo averlo utilizzato; - Seguire con precisione un percorso limitando l'intervento dell'adulto; - Spogliarsi; - Mettersi e togliersi le scarpe; - Lavarsi e asciugarsi da solo le mani; - Controllo sfinterico; - Manipolazione più raffinata di materiali e giochi; - Evolvere le capacità grosso-motorie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Creare dei percorsi motori; - Usufruire delle situazioni di routine (entrata, uscita, momento della pulizia); - Utilizzo di incastri, pongo, pastella, tempera... con difficoltà sempre crescenti; - L'educatrice invita a riordinare che successivamente diventa un momento di routine; - Gioco libero in giardino o in stanza di psicomotricità.

Linguaggio Verbale	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare; - Strutturare frasi complesse, apprendere le prime regole morfologiche (singolare – plurale, maschile – femminile, tempi dei verbi, persone); - Arricchire il lessico; - Raccontare semplici storie; - Interagire linguisticamente con altri bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura dei libretti; - Canzoni; - Burattini, - Drammatizzazione; - Nelle situazioni di routine uso della tecnica dell’espansione e della ripetizione corretta delle azioni; - Risposte al: “Cos’è?”; - L’educatrice favorisce conversazioni tra i bambini.
Linguaggio Non Verbale	<ul style="list-style-type: none"> - Imitare con le mani, il viso e il corpo; - Esprimersi con i colori e lo scarabocchio; - Esprimersi con semplici drammatizzazioni; <ul style="list-style-type: none"> - Esprimersi sonoramente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Giochi d’imitazione di: <ul style="list-style-type: none"> - Animali - Personaggi - Stati d’animo (emozioni) - Drammatizzazioni; - Attività grafico-pittoriche; - Esperienze sonore-musicali.
Socio-Affettivo	<ul style="list-style-type: none"> - Assumere comportamenti altruistici nei confronti degli altri bambini; - Rapportarsi positivamente con più adulti; - Rispettare alcune regole della convivenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Spostare insieme a un altro bambino grossi oggetti coordinando lo sforzo; - Giochi del darsi il turno; - Giochi di scambi di ruolo; Giochi di alternanza tra suoni e movimento, silenzio e non movimento.

LOGICO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il pensiero simbolico; - Risolvere su basi percettive e rappresentative problemi richiedenti forme elementari di classificazione, seriazione, corrispondenze biunivoche e azioni nel tempo e nello spazio (dentro-fuori, sopra-sotto, piccolo-grande, prima-dopo, lungo-corto, i colori); - Acquisizione dello schema corporeo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Proporre dei materiali che favoriscano il gioco simbolico: bambole, pentoline, piattini ... - Gioco del "Far finta di"; - Attività con: incastri, puzzle, domino; - Attività grafico-pittoriche - Attività non strutturate: acqua, sabbia, stoffe, carta, cartoni; - Giochi allo specchio; - Gioco del dottore; - Collage; - Travestimenti; - Esperienze di raggruppare, seriare, classificare materiale vario; - Giochi di orientamento spaziale.
--------	--	--



I PROGETTI

**Progetto unico annuale:
*Alla scoperta della natura
con l'albero Elio e gli amici del nostro giardino***

Progetto accoglienza

Progetto Intersezione

Progetto Routine

Progetto Conversazioni

Progetto Continuità



Alla scoperta della natura con l'albero Elio e gli amici del nostro giardino

PREMESSA

Il tema della programmazione 2024/2025 nasce dalla realtà che il Nido sta vivendo ed ha vissuto nel corso dell'anno educativo precedente insieme ai bambini, i quali con stupore e meraviglia hanno osservato incuriositi l'evoluzione che ha coinvolto la struttura e il suo giardino.

Il progetto educativo unico, valido per l'anno educativo in corso e condiviso da tutte le sezioni, verterà quindi sulla scoperta della natura ed in particolare del nostro giardino, osservandone la continua trasformazione sia giorno per giorno che nel corso delle stagioni.

Un aspetto fondamentale per l'équipe educativa è quello di fornire ai bambini un ambiente di crescita e scoperta "su misura", rimuovendo i possibili impedimenti e i rischi, senza snaturare le esperienze che mirano sempre a promuovere l'autonomia dei più piccoli, individualmente e in gruppo.

La natura è infatti un ambiente ricco di stimoli, vivo, dinamico, poco prevedibile e controllabile, che con i suoi imprevisti produce stati d'animo contrastanti come l'eccitazione verso la novità, il timore del pericolo e dell'ignoto; offre inoltre uno sfogo positivo incanalando l'energia e scaricando la tensione anche grazie alla socializzazione con i pari.

Fa parte dell'esperienza diretta degli esseri umani provare paura verso qualcosa che non si conosce davvero, ma è proprio frequentando l'ambiente in modo costante e profondo, è possibile avere una visione più completa e reale dei limiti delle possibilità offerte.

Come personaggio guida l'equipe educativa ha scelto "Elio" (dal greco ἥλιος, hēlios, "Sole"), un albero antico che ha vissuto la storia del nido prendendo parte ai suoi cambiamenti e che accompagnerà i bambini nel corso delle loro esperienze *indoor* e *outdoor*.

Il progetto consiste concretamente nell'esplorare, conoscere e far propri gli spazi rinnovati e strutturati *ad hoc* e attraverso esperienze volte all' "imparare facendo", prendersi cura dell'ambiente che li circonda e gettare le basi per costruire quella che sarà un'autentica sensibilità ecologica. Le proposte educative promuovono uno stile pedagogico orientato alla connessione con gli elementi naturali e il territorio: il rapporto con la natura è infatti il cardine dell'*Outdoor Education*, un approccio educativo che riconosce l'ambiente esterno come luogo privilegiato di apprendimento continuo grazie alle attività esperienziali, integrando le attività educative tradizionali e di routine.

Un altro aspetto cruciale di questo approccio è il sostegno all'autonomia dei bambini che si attua nell'esplorazione libera degli spazi esterni, fornendo loro occasioni di prendere decisioni, risolvere problemi e sviluppare la creatività attraverso il gioco destrutturato, immaginativo e simbolico.

Il giardino organizzato come insieme di aree strutturate - e non - offre continue occasioni finalizzate allo sviluppo globale del bambino grazie al gioco, veicolo per l'esplorazione sensoriale, il movimento e la relazione con i pari e con le educatrici, incentivando la curiosità innata dei bimbi e il desiderio di scoperta in situazioni naturali.

Le informazioni sul mondo sono ricercate dai bambini attraverso vari modi di esplorare gli oggetti: guardano, toccano, manipolano, portano alla bocca, annusano, ascoltano.

Il giardino consente apprendimenti meno standardizzati, in quanto potenzialmente adattabile ai bambini, rispettando i loro modi e tempi di

apprendimenti. L'ambiente naturale mette a disposizione infatti un'infinità di situazioni e materiali che attivano tutti i loro sensi: la vista consente di discriminare colori e sfumature, presenze e forme, e affinare la tridimensionalità degli spazi; l'uso delle mani è indispensabile e rappresenta per il bambino il primo passo per esplorare e conoscere le peculiarità delle stagioni; l'olfatto permette di conoscere odori, profumi ed essenze della flora locale nonché di imprimere i ricordi delle esperienze vissute; il gusto consente di sperimentare le consistenze e i sapori degli alimenti e non solo; l'udito infine è indispensabile per percepire i suoni e distinguere gli stimoli piacevoli e quelli sgradevoli.

Le attività che saranno proposte a cadenza settimanale verranno differenziate secondo i cambiamenti stagionali e climatici rispettando i bisogni e i tempi di sviluppo dei bambini.

FINALITÀ

La finalità del progetto, condivisa trasversalmente da tutte le sezioni, è quella di proporre ai bambini esperienze educative e ludico-creative, propedeutiche alla crescita personale e al loro benessere, utilizzando la figura dell'albero Elio come personaggio guida del nostro viaggio.

OBIETTIVI GENERALI

AUTONOMIA

- Acquisire capacità di vestirsi/svestirsi da soli;
- Acquisire capacità di informare le educatrici di un proprio bisogno;
- Acquisire il controllo sfinterico;
- Mangiare utilizzando correttamente le posate;
- Riposare serenamente al nido;
- Riconoscere i propri oggetti personali ed il proprio armadietto.

AREA MOTORIA

- Consolidare gli schemi motori di base (camminare, correre, salire e scendere le scale, saltare);
- Favorire lo sviluppo delle abilità grosso-motorie (ballare, battere le mani a tempo);

- Favorire lo sviluppo delle abilità fino-motorie;
- Orientarsi negli spazi del nido.

AREA SOCIO-AFFETTIVA

- Promuovere la consapevolezza di sé (schema corporeo) e il riconoscimento del gruppo di appartenenza;
- Vivere in maniera serena la giornata al nido;
- Instaurare relazioni positive con l'équipe educativa;
- Instaurare relazioni positive con i pari;
- Sviluppare il gioco simbolico.

AREA COGNITIVA

- Sviluppare la capacità attentiva;
- Utilizzare gli strumenti e i materiali proposti;
- Classificare gli oggetti per categoria e caratteristiche;
- Acquisire le nozioni matematiche di base (tanto/poco, pieno/vuoto, grande/piccolo);
- Comprendere i concetti di permanenza degli oggetti e dei rapporti causa-effetto;
- Sviluppare il problem-solving.

IL GESTO, L'IMMAGINE E LA PAROLA

- Comunicare verbalmente e non i propri bisogni e le emozioni;
- Interagire linguisticamente con altri bambini;
- Associare le immagini agli oggetti conosciuti;
- Esprimersi con i colori e lo scarabocchio;
- Imitare e drammatizzare;
- Cantare le canzoni e imitare i versi e i suoni.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici saranno esplicitati all'interno delle Unità Educative in base alle diverse fasce di età.

ATTIVITÀ DI SEZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI-SPAZI:

ACCOGLIENZA* E PRIMA UNITÀ EDUCATIVA: Elio e l'autunno

TEMPI PREVISTI: Settembre-Ottobre-Novembre 2024

SPAZI: Attività in giardino, sezione, salone, atelier.

ATTIVITÀ: A cadenza settimanale svolte anche in intersezione**.

- Attività motorie (es. esplorazione degli spazi *indoor* e *outdoor*, travasi);
- Attività sensoriali (es. “Un mare di foglie”, Attività con polenta gialla);
- Attività grafico-pittoriche (es. “Coloriamo l'albero Elio” (quadro d'autunno”);
- Attività logico-cognitive (es. travasi, incastri, cestino stagionale dei tesori)
- Letture e canzoni;



SECONDA UNITÀ EDUCATIVA: Elio e l'inverno

TEMPI PREVISTI: Dicembre-Gennaio-Febbraio 2024/2025

SPAZI: Attività in giardino, sezione, salone, atelier.

ATTIVITÀ: A cadenza settimanale svolte anche in intersezione**.

- Attività sul Natale inerenti al periodo;
- Attività motorie (es. percorsi psico-motori, prime prove con le forbici);
- Attività sensoriali (es. attività manipolative con ghiande, pigne e aghi di pino);
- Attività grafico-pittoriche (es. “la neve di cotone”, “la brina di zucchero”, “quadro d'inverno”);
- Attività logico-cognitive (es. travasi, cestino stagionale dei tesori)
- Letture e canzoni;
- Attività con strumenti musicali.



TERZA UNITÀ EDUCATIVA: Elio e la primavera

TEMPI PREVISTI: Marzo-Aprile 2025

SPAZI: Attività in giardino, sezione, salone, atelier.

ATTIVITÀ: A cadenza settimanale svolte anche in intersezione**.

- Saranno previste anche delle giornate di nido aperto;
- Attività di carnevale;
- Attività di Pasquali;
- Attività motorie (es. percorsi psicomotori, caccia al tesoro).



- Attività sensoriali (es. attività manipolative con frutta e verdura di stagione”);
- Attività grafico-pittoriche (es. “quadro di primavera”, “casetta per gli amici del giardino”);
- Attività logico-cognitive (es. gioco euristico, chiodini);
- Letture e canzoni;

QUARTA UNITÀ EDUCATIVA: *Elio e l'estate*

TEMPI PREVISTI: Maggio-Giugno 2025

SPAZI: Attività in giardino, sezione, salone, atelier.

ATTIVITÀ: A cadenza settimanale svolte anche in intersezione**.

- Attività di continuità;
- Attività motorie (es. giochi d’acqua, balli);
- Attività sensoriali (es. attività manipolative con acqua, sabbia, ghiaccio, erbe aromatiche);
- Attività grafico-pittoriche (es. “quadro d’estate”, stampini con la frutta/verdura);
- Attività logico-cognitive (es. gioco simbolico del “giardiniere”, puzzle, attività con lente d’ingrandimento);
- Letture e canzoni.



Tra il mese di Aprile e quello di Maggio, è prevista un’uscita ludico-educativa sotto la guida della Polizia Locale, che accompagnerà i bambini dal Nido al Comando dei Vigili. Lungo il percorso saranno osservati gli elementi naturali e non presenti nel nostro territorio. Per ragioni organizzative, il gruppo di bambini che parteciperà all’iniziativa (Medi e/o Grandi) sarà deciso in sede di coordinamento.

RIFERIMENTI

* Si rimanda al Progetto Accoglienza allegato al PEA 2024-2025.

** Per il progetto completo si rimanda al Progetto di Intersezione all’interno del PEA 2024-2025.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si useranno come strumenti di valutazione dei bambini:

- I prodotti dei bambini;
- Valutazione schede di Chess.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO:

La valutazione del progetto educativo delineato si rivolge alla fattibilità dello stesso; tale valutazione avviene durante i momenti di coordinamento e può determinare cambiamenti in itinere sul piano di lavoro svolto dalle educatrici. In particolare verranno valutate le seguenti variabili:

- bisogni, tempi e difficoltà soggettive dei bambini;
- feedback dei bambini alle attività proposte, declinati secondo interesse e partecipazione;
- adeguatezza delle attività proposte per contenuti e abilità;
- raggiungimento degli obiettivi attesi;
- strategie operative possibili da applicare per migliorare il percorso proposto;
- instaurarsi di una proficua relazione e cooperazione fra le educatrici;
- instaurarsi di una relazione serena tra i bambini e le figure educative presenti all'interno del servizio;
- collaborazione e alleanza educativa tra le famiglie e il servizio.

INDICATORI DI VERIFICA

- Osservazioni dirette;
- le schede di verifica elaborate nelle unità educative relative al progetto;
- le valutazioni presenti all'interno delle schede del Chess.

DOCUMENTAZIONE

- Unità di lavoro con le rispettive verifiche;
- la valutazione relativa alle schede presenti nel Chess, che ha il compito di valutare l'evoluzione dei bambini e del gruppo sezione;
- il diario di bordo che documenta, attraverso i prodotti dei bambini, il percorso svolto da tutte le sezioni e dal progetto intersezione;
- le foto e i power point per i genitori, che documentano il percorso svolto durante l'intero anno educativo.

METODOLOGIA

Le attività di intersezione prevedono attività espressive come la pittura, le abilità grafiche e manuali, volte alla decorazione del salone, favorendo così l'avvio di apprendimenti e concettualizzazioni di quanto è stato vissuto. Questo favorisce il passaggio dal mondo delle esperienze quotidiane concrete al mondo delle rappresentazioni e dei simboli.





PROGETTO ACCOGLIENZA

Il progetto “accoglienza-inserimento” si svolge nei primi mesi dell’anno educativo 2024-2025 ed è dedicato all’arrivo dei bimbi al nido: sia per coloro che frequentavano l’anno precedente sia per i nuovi arrivati che cominciano a frequentare per la prima volta.

Sin dall’inizio di questa esperienza, ciascun bambino possiede già un proprio vissuto, una storia, se pur breve: proviene da una famiglia e da un territorio culturalmente e socialmente caratterizzato. Il nido rappresenta una novità e l’inserimento si costituisce come un momento molto delicato per il bambino, che entra in contatto per la prima volta con un ambiente diverso dall’ambito familiare: la finalità di questo progetto educativo è quella di garantire il benessere e la sicurezza affettiva e di promuovere lo sviluppo dell’autonomia, la voglia di esplorare, la capacità di scegliere e di creare legami significativi con altri bambini e adulti.

Come sopra introdotto, il progetto “accoglienza-inserimento” si rivolge anche ai bambini già frequentanti, che vivono il passaggio dalla sezione dei piccoli o medi dell’anno passato, alla sezione dei medi o grandi di quest’anno: il passaggio non è così immediato. Infatti ci sono nuovi spazi, nuove regole e una più marcata scansione dei momenti della giornata (merenda, canzoni, momento delle storie) con cui i bambini dovranno familiarizzare; per questo motivo l’équipe educativa ha deciso di dedicare ampio spazio a questa prima parte dell’anno, ritenendo che un buon ambientamento iniziale dei bambini sia il presupposto per affrontare più serenamente tutto l’anno scolastico.

Un bimbo sereno, che ha superato la fase emotivamente difficile del distacco dal genitore, è pronto per affrontare il percorso educativo che il nido offre, poichè per promuovere il fare produttivo di ciascun bambino, è necessario anzitutto favorirne un inserimento positivo. Tale percorso educativo coinvolge tutte le aree di sviluppo (motoria, linguistica, non verbale, socio-affettiva e logica), promuovendo e stimolando una crescita armonica della persona.

FINALITÀ

- Instaurare un rapporto di fiducia, collaborazione e conoscenza con i genitori;
- Instaurare un rapporto empatico e di fiducia con il bambino. Favorire un inserimento positivo.

OBIETTIVI

- Ricercare modalità idonee per avviare un efficace e costruttivo rapporto di collaborazione e fiducia con le famiglie.
- Favorire un sereno inserimento del bambino al nido.
- Accogliere i bambini nella nuova sezione e favorire l'ambientamento a ritmi, tempi, spazi, regole del nido.

METODOLOGIA

- Le educatrici cercheranno di instaurare un rapporto affettivo e di comunicazione con i bambini, fatto di sguardi, contatto fisico, rassicurazione, incoraggiamento all'esplorazione dell'ambiente circostante.
- Ricerca di un rapporto di fiducia e collaborazione con i genitori attraverso:
 - Durante la prima riunione dei genitori di settembre vengono descritte le modalità di inserimento e viene consegnato il *Vademecum dell'inserimento* allegato al PEA;
 - Il colloquio individuale d'inserimento;
 - La riunione d'inizio anno d'apertura del servizio (sono presenti tutti i genitori, tutto il personale del nido, le coordinatrici e i responsabili dell'amministrazione comunale);
 - La presenza in sezione del genitore durante l'inserimento;
 - Lo scambio quotidiano di informazioni sullo stato del bambino durante i primissimi giorni di frequenza.
- Predisposizione di un ambiente accogliente e strutturato (che favorisca nel bambino la libera esplorazione e conoscenza del nuovo ambiente e dei materiali presenti) e l'instaurarsi di un

rapporto di fiducia tra educatrici- bambino attraverso momenti di gioco: sia il gioco che lo spazio strutturato fungono da “facilitatori” delle relazioni e permettono al bambino di esprimere i propri bisogni.

- Il **GIOCO** potrà essere:
 - “libero” (esplorazione individuale di spazi e materiali presenti);
 - attività strutturata (gioco proposto dalle educatrici, seguendo certe regole e modalità organizzative). Quest’anno anche durante il periodo d’inserimento verrà dato spazio al gioco libero in giardino sia al gioco strutturato.
- Rispetto quotidiano di una routine (accoglienza, merenda, canzoni e momento delle storie, attività organizzate di gioco, ecc) per favorire l’ambientamento del bimbo al nido: tale scansione sempre uguale dei momenti della giornata infonde sicurezza e contenimento affettivo.

ATTIVITÀ

- **SEZIONE DEI PICCOLI (6 - 15 mesi)**: saranno prevalenti attività di libera esplorazione degli spazi e angoli gioco (e relativi materiali presenti); le educatrici proporranno prime attività di gioco in relazione agli interessi e alle curiosità dimostrati dai bambini: costruire delle torri, percuotere oggetti per produrre rumore; prime semplici letture e canzoncine mimate, ecc.
- **SEZIONE MEDI 1 e 2(16-30 mesi) E GRANDI (24-36 mesi)** saranno proposte delle attività di conoscenza degli angoli gioco e dei materiali presenti in sezione:
 - attività di *manipolazione senso-motoria* (pongo, pittura, pastella).
 - attività utili allo sviluppo di *abilità motorie* (uso della stanza di psicomotricità e salone per giochi motori liberi e guidati) e *fine-motorie* (chiodini, pennarelli...).
 - attività che promuovono l’avvio al *gioco organizzato fra pari e simbolico*.

Ogni sezione elabora un piano di lavoro, un’**UNITA’ EDUCATIVA** specifica, in relazione alla fascia d’età dei bambini a cui è rivolta e alle caratteristiche

del gruppo-sezione. In questa unità educativa le educatrici di ogni sezione indicheranno obiettivi, attività ed indicatori di verifica per le 6 aree di sviluppo del bambino.

ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI E DEGLI SPAZI:

Le modalità d'inserimento al nido sono condivise da tutte e quattro le sezioni e avvengono nel seguente modo:

- Un distacco graduale del bambino dalle figure parentali: le prime due giornate prevedono la permanenza del bambino e del familiare per circa un'ora (dalle 10.30 alle 11.30 circa): il genitore viene invitato ad accomodarsi all'interno della sezione cercando di mantenere un ruolo discreto, ma nel contempo di mediazione fra il bambino e gli educatori.
- Durante la seconda giornata chiederemo al genitore di allontanarsi per pochi minuti dopo aver salutato il bambino. Nelle giornate successive i tempi di distacco aumenteranno fino a quando il bambino sarà in grado di vivere serenamente i nuovi spazi e la relazione con le educatrici.
- Il tempo di allontanamento del genitore e le modalità di distacco potranno essere concordate con le educatrici in relazione alle risposte del bambino e alle sue peculiarità, pur sempre nel rispetto del gruppo di bambini già frequentanti e della routine del nido.

USO DEGLI SPAZI:

Piccoli: sezione piccoli e antibagno;

Medi 1: sezione medi;

Medi 2: sezione medi;

Grandi: sezione grandi.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Si useranno come strumenti di valutazione dei bambini:

- Le schede di verifica elaborati nell'unità educativa relativa al progetto e i prodotti dei bambini.

- Scheda di osservazione (INSERIMENTO) del bambino sulle modalità di distacco dal genitore e sull'ambientamento al nido.

VALUTAZIONE DEL PROGETTO “ACCOGLIENZA E INSERIMENTO”:

In riferimento a:

- Funzionalità del progetto educativo: le attività didattiche proposte sono state adeguate rispetto agli obiettivi proposti e all'età dei bambini? Il progetto ha portato al raggiungimento dei risultati attesi? La programmazione è risultata sufficientemente flessibile ai bisogni, tempi e difficoltà soggettive dei bambini?
- Osservazione della sezione: quale clima caratterizza la sezione? Quali dinamiche relazionali sono prevalenti (ad esempio se i bambini cominciano ad interagire fra loro, o se il gioco è ancora prevalentemente individuale)? Come rispondono i bambini alle attività proposte (interesse e partecipazione)? Quale livello generale di sviluppo caratterizza il gruppo bambini dal punto di vista motorio, linguistico, non verbale, logico e socio affettivo (SITUAZIONE DI PARTENZA).
- Osservazione del singolo bambino: il bambino si separa e/o si ricongiunge serenamente al genitore? Il bambino partecipa serenamente alle attività proposte? Il bambino si integra emotivamente e fisicamente nel gruppo? Il bambino si relaziona positivamente con le educatrici di riferimento?

DOCUMENTAZIONE

- Vademecum per il buon inserimento;
- Scheda personale di presentazione del bambino con i dati personali (compilata con i genitori);
- Unità educative e relativi prodotti dei bambini;
- Foto che documentano il percorso svolto dai bambini;
- Diario di bordo.



PROGETTO INTERSEZIONE

PREMESSA

La costruzione di relazioni stabili, di amicizia, di fiducia, di collaborazione e confronto avvengono all'interno delle aggregazioni che i bambini possono sperimentare tra loro.

Quando si parla di gruppi di bambini infatti, si fa riferimento o a un gruppo omogeneo per età, o ad un gruppo eterogeneo, quindi con bambini di età differenti e, di conseguenza, con abilità e gradi di esperienza differenti.

L'attività d'intersezione è molto importante perché permette di stabilire dei momenti di condivisione a cadenza settimanale, in modo che i bambini più grandi possano sentirsi valorizzati fungendo da esempio per i più piccoli, e viceversa questi ultimi possano imparare e prendere esempio dai più grandi.

Il progetto intersezione pertanto prevede di mettere in comune la programmazione educativa delle sezioni Piccoli, Medi1, Medi2 e Grandi, permettendo ai bambini di conoscersi tra loro, incontrarsi con tutte le educatrici (non solo con le proprie educatrici di riferimento), in un'ottica di condivisione dei tempi e spazi.

FINALITA'

Promuovere la conoscenza e le abilità sociali nei bambini e l'incontro di altre educatrici condividendo i medesimi spazi e gli stessi tempi.

OBIETTIVI

Riferiti ai singoli bambini:

- Instaurare routine di intersezione comuni tra le diverse sezioni;
- Promuovere occasioni di incontro fra coetanei e adulti sia durante il gioco libero che nelle attività strutturate;
- Vivere esperienze stimolanti sia dal punto di vista socio-emotivo-relazionale che ludico-ricreative;
- Condivisione di spazi e tempi comuni.

Riferiti al personale educativo e agli insegnanti:

- Promuovere l'accoglienza dei bambini al mattino e durante i vari momenti proposti durante la giornata;
- Riconoscere tutte le educatrici come figure di riferimento dei bambini;
- Concordare un percorso metodologico-educativo comune.

METODOLOGIA

La programmazione annuale prevede frequenti attività di intersezione, le quali entrano a far parte di quelle che noi chiamiamo le routine del nido. Durante la giornata si organizzano diversi momenti di incontro che coinvolgono i bambini e le educatrici. Vengono organizzati gruppi di bambini, di età e dimensioni variabili, in base alle finalità delle attività proposte. Per la festa di fine anno è prevista la partecipazione di tutte le sezioni con la presenza del personale, dei bambini e dei genitori.

FASCE D'ETA' COINVOLTE

Sono coinvolti i bambini frequentanti le sezioni dei Piccoli, Medi1, Medi2 e Grandi del nostro Asilo Nido.

ATTIVITA'

Per i bambini sono previsti momenti di accoglienza, gioco libero e attività concordate dal gruppo di educatrici. Queste ultime sono:

- Gioco libero;
- Momenti di routine inclusa la merenda;
- Lettura di storie;
- Canzoni mimate;
- Balletti;
- Attività grafico-pittoriche guidate;
- Attività motorie.

Per il personale educativo e gli insegnanti:

- Passaggio di informazioni per organizzare le giornate;
- Preparazione dei materiali;
- Condivisione del progetto con i genitori.

SPAZI

Vengono utilizzati i vari spazi dell'Asilo Nido.

MATERIALI

- I materiali necessari per realizzare le attività programmate;
- Libretti;
- Chess;
- Foto;
- Elaborati dei bambini.

TEMPI

Per le sezioni dei Medi1, Medi2 e Grandi le attività di intersezione iniziano a partire dall'inizio fino alla fine dell'anno scolastico. L'intersezione con la sezione Piccoli ha inizio a gennaio, dopo il rientro delle vacanze natalizie.

DOCUMENTAZIONE

- Schede Chess;
- Elaborati individuali dei bambini;
- Foto.

INDICATORI DI VERIFICA

- Osservazioni dirette;
- Schede Chess;
- Prove specifiche.

VALUTAZIONE

L'esito del progetto viene valutato positivamente qualora tutti i bambini esplorano correttamente gli spazi, sono sereni nei momenti di socializzazione riconoscendo i compagni e assumono come riferimento tutte le educatrici.

ROTAZIONE SPAZI SEZIONI MEDI1/2 E GRANDI

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ATELIER	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Api	<ul style="list-style-type: none">• Coccinelle• Api	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Coccinelle	<ul style="list-style-type: none">• Api
SALONE	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Coccinelle	<ul style="list-style-type: none">• Coccinelle• Api	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Api	<ul style="list-style-type: none">• Coccinelle• Api
STANZA GRANDI	<ul style="list-style-type: none">• Api	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline	<ul style="list-style-type: none">• Coccinelle	<ul style="list-style-type: none">• Api	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline
STANZA MEDI	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Api	<ul style="list-style-type: none">• Coccinelle	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Api	<ul style="list-style-type: none">• Coccinelle	<ul style="list-style-type: none">• Chioccioline• Coccinelle



PROGETTO ROUTINE

PREMESSA

L'asilo Nido è un sistema strutturato che per funzionare nel modo corretto necessita di un'organizzazione ben definita, ecco quindi che la quasi totalità del tempo d'interazione tra educatrici e bambini è occupato da attività che si ripetono in modo continuo. Sono quindi da considerarsi attività del bambino non solo quelle di carattere ludico ma tutti i momenti della giornata: l'accoglienza, il momento della frutta con le canzoni, ecc. L'ambiente dell'asilo nido è strutturato ed organizzato in funzione dei bambini, dei loro ritmi e dei loro bisogni: affettivi, relazionali, di movimento, di gioco e scoperta. Le routine, proprio per il loro requisito di ritualità e ripetibilità possono assumere una grande valenza educativa. Esse infatti, non devono solo soddisfare il bisogno immediato del bambino, ma considerare anche i suoi bisogni complessivi e di conseguenza, mirare a fornire soddisfazioni in termini di attenzione, stimolazione tattile (contatto, holding), interazione visiva (contatto oculare), fisica e verbale, di affetto e di emozioni.

FINALITA'

Strutturare e promuovere la routine quotidiana come importante strumento educativo, che faciliti l'orientamento spazio temporale del bambino al nido e lo rassicuri dal punto di vista socio-affettivo.

OBIETTIVI

- Rinforzare i comportamenti del bambino;

- Stabilire relazioni significative con le figure di riferimento;
- Infondere sicurezza e autostima;
- Sviluppare lo schema corporeo;
- Sviluppare il senso del tempo e dello spazio, del ritmo;
- Sviluppo dell'autonomia e percezione della propria autoefficacia;
- Sviluppo di abilità cognitive e di linguaggio;
- Sviluppo di abilità sociali;
- Sviluppare capacità di espressione emotivo-affettiva;
- Offrire momenti di osservazione del bambino e del contesto educativo.

METODOLOGIA ED ATTIVITA'

Il ripetersi quotidiano dei gesti e delle azioni che sono implicate nelle ritualità del Nido (il *"prendersi cura"* del bambino). Nello specifico:

- L'accoglienza;
- Il momento della frutta alle 9.30; seguono il momento delle canzoni e l'ascolto di storie illustrate;
- Il momento del gioco libero o dell'attività strutturata, secondo la programmazione stabilita (dalle 10.30 alle 11.30 circa);
- Il pasto (alle 11.30 per i piccoli, alle 11.45 per i più grandi);
- Il cambio;
- Il sonno (alle 13.00);
- Il risveglio nel pomeriggio (15.00 circa) e il saluto (entro le 15.55).

TEMPI E SPAZI

Così come il tempo viene scandito in vari momenti (vedi *"metodologia e attività"*) di cura del bambino e soddisfazione dei suoi bisogni educativi, così anche lo spazio e i materiali presenti vengono pensati e progettati *per i bambini*. Lo spazio limitato della sezione di appartenenza facilita l'esplorazione e la scoperta dell'ambiente e dei materiali; inoltre è il luogo

che identifica la sezione, ovvero il gruppo di appartenenza, e quindi rappresenta un punto di riferimento per il bambino, oltre che di contenimento affettivo.

Gli spazi del Nido sono:

- Gli spazi d'ingresso-accoglienza (7.30-9.30): a rotazione sono la stanza dei medi1, medi2 e grandi.
- Le Sezioni di riferimento: piccoli, medi1, medi2 o grandi.
- Il bagno dei piccoli, il bagno dei medi1+grandi, il bagno dei medi2;
- La stanza della nanna dei piccoli, quella dei medi1 +grandi, reparto nanna medi2.

INDICATORI DI VERIFICA

- Riflessioni ed osservazioni delle educatrici ad inizio anno sulla distribuzione degli spazi, degli arredi e dei materiali presenti in relazione alla progettazione degli inserimenti; eventuali modifiche in itinere rispecchiano le necessità del gruppo di bambini rilevate durante l'anno scolastico;
- Situazione di partenza del gruppo-sezione;
- Chess.

VALUTAZIONE

L'esito del progetto viene valutato positivamente qualora tutti i bambini dimostrano di aver interiorizzato i tempi e gli spazi di riferimento per le varie routine, comprese le regole comuni. Inoltre il bambino dimostra di vivere serenamente i vari momenti della giornata all'interno della nuova struttura.

DOCUMENTAZIONE

- Foto e video;
- Libro del bambino;
- Chess;

- Diario di bordo.

PROGETTO CONVERSAZIONI

PREMESSA

Da diversi anni ci siamo rese conto che i genitori sono sempre più in difficoltà con i loro bambini. Bambini dominanti e difficili da gestire; capricci che non si sanno decodificare; ricatti che mettono in crisi la relazione genitori-figli. Ci sono sempre più genitori soli, senza una rete familiare di sostegno alle spalle, schiacciati da ritmi lavorativi pressanti, che ci chiedono aiuto nella gestione dei loro figli.

Anche quest'anno vorremmo iniziare un percorso per riflettere sulle difficoltà educative che i genitori possono incontrare, aiutandoli a trovare delle risposte esaurienti.

“Conversazioni” vuole essere un progetto basato sul dialogo e sullo scambio di esperienze tra i genitori della sezione e noi educatrici.

Siamo convinte che parlando insieme, confrontando le opinioni e raccontando le difficoltà, si potranno trovare le soluzioni di grande aiuto a molti genitori.

FINALITA'

Condividere attraverso il dialogo le difficoltà nel rapporto genitori e figli, riflettere insieme sui comportamenti dei bambini e sulle regole per aiutare ogni genitore a trovare le proprie strategie educative.



OBIETTIVI

- Dialogo e scambio di esperienze tra genitori;
- Saper gestire vissuti di conflitto e/o di difficoltà;
- Le regole: importanza, finalità e scelta (nella nostra società complessa c'è bisogno di regole perché danno ai bambini sicurezza, perché proteggono da possibili conflitti e rendono la vita familiare più facile e serena. Se fin da piccoli stabiliamo le giuste regole e le facciamo rispettare, ci troveremo meno in difficoltà una volta che saranno cresciuti).

MODALITA'

Incontri con i genitori di sezione, in orario pomeridiano, durante l'anno scolastico, coordinati dalle educatrici.

Gli argomenti saranno proposti dai genitori o/e dalle educatrici, sulla base dell'evoluzione del gruppo dei bambini.

TEMPI

A questo progetto dedicheremo la seconda parte delle riunioni dei genitori.

INDICATORI DI VERIFICA

- Riflessioni ed osservazioni delle educatrici;
- Scheda di verifica compilata dai genitori;
- Sintesi degli incontri costituiti da brevi pensieri.

VALUTAZIONE

L'esito del progetto viene valutato positivamente qualora i genitori dimostrano partecipazione e interesse in riferimento alle tematiche affrontate durante gli incontri proposti.

DOCUMENTAZIONE

Verbale della riunione.



PROGETTO CONTINUITÀ

PREMESSA

Il passaggio tra l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia rappresenta un momento delicato per il bambino, sul piano psicologico, affettivo, sociale, relazionale. Il cambiamento dal Nido alla Scuola dell'Infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, ad un ambiente che, pur mantenendo caratteristiche simili al Nido, è caratterizzato da aspetti più "scolastici": maggior numero di bambini, meno insegnanti, più regole che richiedono una maggiore autonomia soprattutto sul piano emotivo e psicologico.

Entrare nella Scuola dell'Infanzia significa: cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al Nido, lasciare l'educatrice di riferimento, cambiare abitudini, incontrare nuove regole e responsabilità e questo passaggio, se realizzato in modo brusco, può causare disagi, difficoltà, provocare rallentamenti nella crescita e nell'apprendimento.

L'ingresso del bambino nella nuova realtà non è semplicemente l'incontro del bambino con la nuova scuola: un bambino di tre anni possiede già una propria storia, ha già vissuto esperienze all'interno e all'esterno della propria famiglia. Facilitare l'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia significa quindi, rispettare il suo vissuto, valorizzare la sua identità, accompagnarne la crescita.

La continuità educativa rappresenta la condizione indispensabile per aiutare il bambino a rafforzare ed arricchire le sue competenze. Per creare un inserimento più sereno e graduale è importante dunque creare una continuità tra i due ambienti negli stili educativi, nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni. Tali situazioni di continuità educativa preparate, organizzate, condivise anche con le famiglie, potranno facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà" il tragitto fra il già

conosciuto e il nuovo, progettando un percorso che aiuti a comprendere il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di prevedere, di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modi e spazi differenti. In questo modo la continuità non sarà solo il passaggio verticale di informazioni da una struttura all'altra, ma si configurerà come un vero e proprio progetto educativo realizzato in collaborazione con le famiglie e con le educatrici della Scuola dell'Infanzia del nostro Comune.

FINALITA'

Facilitare il passaggio del bambino alla scuola dell'Infanzia creando momenti di continuità tra la situazione nuova e l'esperienza precedente che gli consentano di riconoscersi all'interno di un percorso di crescita.

OBIETTIVI

Riferiti ai singoli bambini:

- Favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini provenienti dal nostro asilo nido nella nuova Scuola dell'Infanzia;
- Promuovere la conoscenza di: nuovi spazi, adulti di riferimento e coetanei;
- Vivere esperienze significative e stimolanti in contesti scolastici differenti;
- Riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite in un percorso formativo unitario.

Riferiti al personale educativo e agli insegnanti:

- Concordare un percorso metodologico-educativo comune;
- Favorire scambi di informazioni e di esperienze fra i due servizi educativi nel rispetto delle reciproche specificità.

METODOLOGIA

Durante l'anno scolastico si organizzeranno diversi momenti di incontro che coinvolgeranno i bambini, le educatrici e gli insegnanti. Essendoci tre Scuole dell'Infanzia (Cavallino, Ca'Savio e Treporti), saranno previsti incontri separati tra le scuole: ciò garantisce una progettazione individualizzata in

base alle necessità riscontrate dalle maestre delle corrispettive strutture e dalle educatrici.

FASCE D'ETA' COINVOLTE

Bambini frequentanti la sezione dei Grandi ed alcuni bambini delle sezioni Medi1 Medi2 del nostro Asilo Nido.

LE ATTIVITA'

Tra Giugno e Settembre, in accordo con le maestre della Scuola dell'Infanzia, ci sarà l'incontro di presentazione dei bambini che verranno iscritti alla nuova scuola.

A Gennaio/Febbraio sarà previsto un incontro fra le educatrici dell'Asilo Nido e le maestre della Scuola dell'Infanzia che daranno un aggiornamento sui bambini inseriti al primo anno della Scuola dell'Infanzia.

A Settembre si valuterà la possibilità che alcune educatrici dell'Asilo Nido salutino, all'entrata della nuova scuola, i bambini che inizieranno il primo anno di frequenza. Le educatrici dell'Asilo Nido canteranno alcune canzoni note ai bambini.

Scuola dell'Infanzia di Cavallino

A Maggio/Giugno, per i bambini sarà prevista un'uscita che prevederà vari momenti:

- Le educatrici dell'Asilo Nido accompagnano indistintamente tutti i bambini (inclusi anche quelli che faranno la continuità a Treporti e Ca'Savio) nella Scuola dell'Infanzia;
- Accoglienza con saluto e canzoncine e presentazioni dei bambini e delle maestre;
- Merenda insieme ai bimbi dell'infanzia;
- Lettura di storie;
- Attività grafico-pittorica guidata;
- Ritorno con le educatrici dell'Asilo Nido.

Scuole dell'Infanzia di Ca'Savio e Treporti

A Maggio/Giugno, nelle giornate degli open day, organizzate dalle Scuole dell'Infanzia, per i bambini sarà prevista un'uscita che prevederà vari momenti:

- I genitori accompagnano i bambini nella Scuola dell'Infanzia;

- Accoglienza con saluto e canzoncine e presentazioni dei bambini e delle maestre;
- Merenda insieme ai bimbi dell'infanzia;
- Lettura di storie;
- Attività grafico-pittorica guidata;
- Ritorno con i genitori.

All'Asilo Nido i bambini realizzeranno, in intersezione, un dono rappresentativo del passaggio da consegnare alle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Per il personale educativo e gli insegnanti:

- Due incontri o più incontri per il passaggio di informazioni e di presentazione dei bambini tra le educatrici del Nido e gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- Incontro per organizzare la giornata della continuità;
- Preparazione dei materiali;
- Comunicazione del progetto ai genitori.

La referente del progetto è l'educatrice Pamela Laghi e sarà affiancata dall'educatrice Annalisa Sciuto della sezione dei medi1.

SPAZI

Il Nido e le Scuole dell'Infanzia del Comune di Cavallino-Treporti. Il passaggio di informazioni relative al gruppo di bambini da inserire avverrà indicativamente presso l'Asilo Nido (nel periodo compreso tra Maggio, Giugno e settembre) mentre gli incontri organizzativi avverranno, nei mesi di Aprile e Maggio, presso le Scuole dell'Infanzia (Cavallino, Ca' Savio e Treporti).

MATERIALI

- I materiali necessari per realizzare le attività programmate;
- Libretti;
- Chess;
- Foto;
- Elaborati dei bambini.

TEMPI

- A Settembre inserimento dei bambini ed incontri con le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia del territorio per la loro presentazione;
- A Gennaio, e ogniqualvolta fosse necessario, incontri tra il personale docente ed educativo per valutare il percorso fatto dal bambino inserito nella nuova scuola;
- Ad Aprile è previsto un momento di raccordo tra Asilo Nido e le scuole per confrontarsi ed organizzare le attività;
- A Maggio visite alle Scuole dell'Infanzia del comune di Cavallino-Treporti con i bambini che usciranno dall'Asilo Nido.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

- Schede Chess;
- Elaborati individuali dei bambini;
- Foto.

INDICATORI DI VERIFICA

- Osservazioni dirette;
- Schede Chess.

VALUTAZIONE

Il progetto avrà esito positivo qualora tutti i bambini, dopo un primo momento di incertezza, si saranno ben inseriti nel nuovo ambiente scolastico grazie all'attuazione di un buon raccordo tra il personale educativo delle due istituzioni.



VALUTAZIONE

➤ DEL PERCORSO DEI BAMBINI:

La verifica-valutazione non vuol essere un giudizio sul bambino ma uno strumento di lavoro delle educatrici, per autovalutarsi e verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dai singoli bambini.

L'équipe educativa ha scelto di utilizzare come strumento il **Chess** (Child Evaluation Support System), un sistema per il monitoraggio dell'esito educativo nei servizi della prima infanzia frutto di un progetto voluto e realizzato dalla Regione Veneto (DGR. 1908 del 12 settembre 2012).

La verifica-valutazione si articola in tre momenti:

- Iniziale
- In itinere
- Finale

La verifica-valutazione iniziale è utile per conoscere i bambini e il loro livello evolutivo per predisporre le varie proposte educative. Essa si avvale dei dati raccolti dalla scheda di ingresso individuale, compilata dall'educatrice durante il primo colloquio con i genitori e della griglia per la valutazione (Chess) definita dalle educatrici osservando il bambino in situazione.

La verifica-valutazione in itinere è necessaria per capire l'esito delle proposte educative attualizzate con i bambini e il progresso evolutivo del singolo bambino. Si riferisce alle griglie di verifica delle Unità Educative che, integrate con il Chess, hanno una valenza bimestrale o trimestrale.

Nelle Unità educative si prefiggono inoltre degli obiettivi specifici per ciascuna area di sviluppo (autonomia; motricità; linguaggio verbale;

linguaggio non verbale; area cognitiva; affettività e socializzazione) tenendo in considerazione l'età e le caratteristiche di ogni singolo gruppo.

Per ogni obiettivo si propongono quindi alcune attività che, oltre ad offrire diverse esperienze ai bambini, risultano utili per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi per i bambini.

Per la verifica-valutazione le educatrici si avvalgono di vari strumenti quali: L'osservazione diretta del singolo bambino durante l'attività, secondo specifici criteri; La somministrazione di alcune prove semi-strutturate e/o strutturate predisposte dalle educatrici.

I risultati individuali delle verifiche vengono raccolti in apposite griglie, in modo tale che le educatrici possano riflettere costantemente sul 'percorso educativo' proposto ai bambini e quindi lavorare con specificità nelle aree di sviluppo che più ritengono opportune.

La verifica-valutazione finale è data dal monitoraggio di tutto il percorso educativo annuale, definito dalle griglie di verifica delle Unità educative e dal percorso evolutivo di ogni singolo bambino (Chess).

Infine, ai genitori viene proposto il questionario di percezione per le famiglie (Chess), che osserva le stesse aree monitorate dalle educatrici, per stimolare il confronto rispetto alle specificità del bambino e la condivisione di obiettivi e strategie educative con i genitori.

➤ DEL SERVIZIO:

a) A fine anno educativo si propone ai genitori dei bambini frequentanti un questionario al fine di verificare, secondo la visione dei genitori, la corrispondenza tra quanto proposto nel

Piano Educativo Annuale e la sua effettiva attuazione nel corso dell'anno. Oltre a questo, il suddetto questionario serve anche per sondare l'indice di gradimento del Servizio da parte dei genitori.

b) A fine anno educativo anche tutto il personale impegnato al Nido è coinvolto nella verifica del Servizio. Tale verifica avviene tramite la compilazione di un questionario anonimo nel quale viene richiesto il parere di tutto il personale inerente il clima, le comunicazioni, l'organizzazione tra tutto il personale

Di seguito riportiamo la “Griglia di valutazione” (CHESS) compilato dalle educatrici per la valutazione del bambino, il “Questionario” (CHESS) consegnato alle famiglie e i questionari per la verifica-valutazione del Servizio per lo scorso anno educativo.

Scala Chess® per il Nido

Valutazione

Nido

Educatore

Nome bambino

Data di nascita del bambino

Data di valutazione

Nel presente strumento viene utilizzato, per questioni di fluidità nella lettura e organizzazione degli spazi, il termine generale "bambino", riferendosi indistintamente a bambine e bambini.

1.1 IL MOMENTO DEL CAMBIO E IL CONTROLLO SFINTERICO

DEFINIZIONE Capacità del bambino di accettare il momento del cambio e l'introduzione di modalità diverse e di instaurare una relazione con l'educatore

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- collabora
 - accetta di essere cambiato
 - vive il momento del cambio

Quando: nel momento del cambio in bagno, durante tutta la giornata per il controllo sfinterico

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. il bambino si fa cambiare dall'adulto (il suo educatore ma anche altri educatori o adulti)?		
	2. alla richiesta dell'educatore, il bambino accetta di andare/essere portato in bagno per il cambio del pannolino?		
	3. il bambino manifesta disagio (chiama, piange, interrompe il gioco) quando è sporco/bagnato?		
	4. il bambino accetta l'introduzione di modalità diverse durante il cambio (primi tentativi di fasciatoio al vasetto, dal pannolino alla mutandine di cotone)?		
	5. il bambino trattiene e rilascia in autonomia quando viene portato in bagno dall'educatore seduto sul wc?		
	6. il bambino esprime i propri bisogni autonomamente (comunica che deve andare in bagno)?		
	7. il bambino è in grado di usare i servizi igienici in maniera autonoma (es. tirarsi giù i pantaloni, usare la carta, ecc.)?		
TOTALE			

Note:

1.2 QUANDO MANGIA

DEFINIZIONE Capacità di stare seduto, di mangiare autonomamente, di masticare, di bere (con il bicchiere)

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- sta seduto a tavola o nel seggiolone
 - accetta la bavaglia
 - sa attendere l'inizio del pranzo

Quando: durante il momento del pranzo, durante la merenda

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. sa stare seduto a tavola o nel seggiolone?		
	2. sa attendere a tavola (il momento di iniziare, le diverse portate, il momento di alzarsi indicato dall'educatore)?		
	3. sa masticare?		
	4. sa mangiare autonomamente (nel rispetto di tutte le culture il mangiare autonomamente non significa utilizzare le posate ma non essere dipendente dall'adulto)?		
	5. sa bere autonomamente con il bicchiere (ha superato la fase in cui beve solo con il biberon o con il bicchiere con il beccuccio)?		
	6. utilizza correttamente le posate?		
TOTALE			

Note:

1.3 IL SONNO

DEFINIZIONE: Capacità di accettare il riposo al nido e di vivere serenamente il momento del riposo e del risveglio

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- accetta il momento del riposo al nido
 - riposa
 - si risveglia

Quando: prima, durante il sonno e al risveglio

CRITERI DI	NON APPLICABILE (il bambino non dorme al nido)	
OSSERVAZIONE ED	SI	NO
ELEMENTI	1. accetta di andare nella stanza della mamma?	
MISURABILI	2. riposa al nido senza piangere?	
	3. si addormenta anche eventualmente con dei riti per addormentarsi (biberon, ciuccio, oggetto transizionale, contatto fisico con l'adulto)?	
	4. il bambino è autonomo nell'addormentarsi (va da solo nel lettino e li prende sonno)?	
	5. riposa tranquillamente?	
	6. si sveglia serenamente?	
	7. il bambino riesce a stare nel lettino fino al momento del risveglio, anche se sveglia (es. non piange, non si alza, non disturba i compagni)?	
	TOTALE	
Note:		

TOTALE AUTONOMIA:

2. MOTRICITÀ

2.1 DEAMBULAZIONE

DEFINIZIONE	Capacità del bambino di acquisire la coordinazione motoria che gli permetta di passare dal camminare carponi alla posizione eretta.	
AMBITO DI OSSERVAZIONE	Come il bambino ■ si muove e investe lo spazio Quando: durante l'attività di routine, durante l'attività didattica e di gioco libero, (psicomotricità).	
CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI		SI NO
	1. sa spostarsi strisciando e/o procedendo a carponi?	
	2. sa sperimentare la posizione eretta usufruendo di qualche appoggio (educatore o oggetto stabile)?	
	3. sa camminare con l'aiuto dell'adulto sorreggendosi con entrambe le mani o con una sola mano?	
	4. sa camminare con l'aiuto di un oggetto (spingi – spingi, triciclo, passeggino, ecc.)?	
	5. sa camminare autonomamente?	
	6. sa arrampicarsi?	
	7. sa correre?	
	8. sa saltare?	
	TOTALE	
Note:		

2.2 GROSSO MOTRICITÀ

DEFINIZIONE	Capacità del bambino di utilizzare gli arti superiori ed inferiori con intenzionalità e padronanza	
AMBITO DI OSSERVAZIONE	Come il bambino ■ muove gli arti superiori ■ muove gli arti inferiori Quando: durante tutte le attività (gioco, routine, attività strutturate e non)	
CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI		SI NO
	1. sa muovere sia gli arti superiori che inferiori con intenzionalità nel movimento per svolgere semplici azioni (es. far correre una palla, impastare, far correre una macchinina, ecc.)?	
	2. sa scendere da un piano inclinato (es. scivolo)?	
	3. sa salire su una scala/dei gradini?	
	4. sa scendere da una scala/dei gradini?	
	5. sa usare veicoli (bruco, trenino, bicicletta senza pedali)?	
	6. sa usare il triciclo pedalando?	
	TOTALE	
Note:		

2.3 MOTRICITÀ FINE E COORDINAZIONE

DEFINIZIONE Capacità del bambino di usare le mani con intenzionalità e padronanza

AMBITO DI Come il bambino

- OSSERVAZIONE**
- utilizza le mani per prendere oggetti
 - utilizza le mani per maneggiare oggetti
 - utilizza le mani per colorare

Quando: durante tutte le attività (gioco, routine, attività strutturate e non)

CRITERI DI	SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI		
1. sa usare le mani per prendere degli oggetti (es. cucchiaino, penna, gioco, libretto, ecc.) (prensione a pugno)?		
MISURABILI		
2. sa prendere un oggetto con le dita (prensione a pinza)?		
3. sa scarabocchiare?		
4. sa afferrare gli oggetti nella maniera corretta (es. afferra una spazzola/mestolo per un manico)?		
5. colora dentro un foglio A4 (capacità di controllare la mano)?		
TOTALE		

Note:

2.4 QUANDO SI MUOVE NEL NIDO (ORIENTAMENTO SPAZIO TEMPORALE)

DEFINIZIONE Capacità del bambino di muoversi all'interno dello spazio nido

AMBITO DI Come il bambino

- OSSERVAZIONE**
- Si muove fra i diversi spazi del nido
 - Si muove durante la giornata (nella norma, troppo, poco, non si muove)
- Quando:** durante tutte le attività (gioco, routine, attività strutturate e non)

CRITERI DI	SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI		
1. sa muoversi verso ciò che lo attrae (es. giochi, altri bambini, ecc.)?		
MISURABILI		
2. sa muoversi nello spazio del nido ma ogni tanto ricerca un supporto fisico?		
3. sa muoversi e stare fermo su indicazione dell'educatore per breve tempo?		
4. sa muoversi o stare fermo in uno spazio su indicazione dell'educatore per il tempo necessario all'attività?		
5. sa muoversi nello spazio nido autonomamente in base alle richieste (es. portare le scarpe nell'armadietto o gioco nel cesto)?		
TOTALE		

Note:

TOTALE MOTRICITÀ:

3. IL GESTO, L'IMMAGINE E LA PAROLA

3.1 LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

DEFINIZIONE Capacità del bambino nel comunicare attraverso il comportamento ed i gesti

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- comunica i propri bisogni
 - si relaziona con l'adulto (gesti)

Quando: durante l'attività didattica, durante il gioco libero, durante le attività di routine

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. mostra emozioni con il proprio comportamento (pianto, gesti, espressioni del volto, atteggiamenti, ecc.)?		
	2. sa esprimere un bisogno con il proprio comportamento anche se eventualmente mediato dall'interpretazione dell'educatore (es. piange davanti ad un tavolo con sopra il ciuccio e lo indica o comunque l'educatore riesce a capire)?		
	3. cerca di comunicare e/o attirare l'attenzione dell'adulto (es. tira il grembiule dell'educatore, prende per mano, porge le braccia per essere preso in braccio)?		
	4. sa fare una richiesta specifica attraverso il suo comportamento (es. indica esattamente quello che vuole)?		
TOTALE			

Note:

3.2 LA COMUNICAZIONE VERBALE

DEFINIZIONE Capacità del bambino nel comunicare attraverso le parole

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- comunica i propri bisogni
 - si relaziona con l'adulto (a parole)

Quando: durante l'attività didattica, durante il gioco libero, durante le attività di routine

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. cerca di comunicare e/o attirare l'attenzione dell'adulto con le parole?		
	2. sa integrare gesto e parola (es. indica l'acqua e pronuncia la parola acqua)?		
	3. comunica i propri bisogni con le parole?		
	4. formula una semplice frase?		
	5. pronuncia a modo suo la maggior parte dei nomi e delle parole?		
	6. pronuncia correttamente la maggior parte dei nomi e delle parole?		
TOTALE			

Note:

3.3 LE IMMAGINI

DEFINIZIONE: Capacità del bambino di guardare le immagini che rientrano nel suo campo visivo in maniera globale

AMBITO DI COME il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- reagisce di fronte ad un'immagine (interagisce, produce suoni, ecc.)
 - risulta attratto dall'immagine che entra nel suo campo (es. sfogliando un libretto, si sofferma, richiede di rivedere le immagini)

Quando: durante l'attività didattica, durante la sua attività spontanea

CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI		SI	NO
1.	guarda un'immagine?		
2.	dimostra di aver identificato un'immagine (con lo sguardo, con l'espressione, con i suoni. Ad es. vede una macchinetta e riproduce il suono, riproduce il verso dell'animale)?		
3.	propone spontaneamente all'adulto di guardare delle immagini (es. porta un libretto, una foto, ecc.)?		
4.	sa associare l'immagine ad oggetti conosciuti e/o presenti nell'ambiente esprimendolo con la parola (nomina oggetti - macchina, nome animale, ecc.)?		
TOTALE			

Note:

TOTALE IL GESTO, L'IMMAGINE E LA PAROLA:

4.1 ATTENZIONE

DEFINIZIONE Capacità del bambino di prestare attenzione per un periodo breve durante l'attività didattica strutturata o durante un momento strutturato

AMBITO DI OSSERVAZIONE Come il bambino:

- Reagisce alla richiesta di attenzione
- Si pone in situazione di attenzione

Quando: durante i momenti strutturati, ad una richiesta specifica

CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI		SI	NO
1.	sa prestare attenzione ad un richiamo dell'adulto, anche se per brevissimo tempo (ferma lo sguardo, ferma il corpo, si interrompe rispetto all'attività che sta svolgendo)?		
2.	mantiene spontaneamente l'attenzione verso un gioco o un'attività per un po' di tempo (cioè non cambia continuamente gioco e attività)?		
3.	accetta volentieri di prestare attenzione su richiesta dell'adulto (cioè non piange e non si rifiuta)?		
4.	presta volentieri attenzione e prova interesse di fronte a materiali strutturati o durante l'attività didattica strutturata individuale?		
5.	sa mantenere l'attenzione durante un'attività strutturata insieme ai compagni?		
6.	sa mantenere l'attenzione per tutta la durata dell'attività individuale strutturata?		
TOTALE			

Note:

4.2 DISEGNO

DEFINIZIONE Capacità del bambino di approcciarsi alle diverse tecniche e di utilizzarle, ricordando che la produzione grafica non è la parte più importante perché l'obiettivo è quello di far provare piacere al bambino nell'esprimersi attraverso diversi materiali

AMBITO DI OSSERVAZIONE Come il bambino:

- Approccia alle diverse tecniche
- Reagisce alle diverse tecniche e materiali

Quando: durante l'attività didattica di laboratorio

CRITERI DI OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI		SI	NO
1.	approccia alle diverse tecniche?		
2.	partecipa all'attività grafica?		
3.	è incuriosito dalle diverse tecniche?		
4.	utilizza i diversi strumenti proposti?*		
5.	utilizza correttamente i materiali?		
TOTALE			

Note:

* Anche se il bambino non impugna correttamente lo strumento ci interessa evidenziare se lo sa "far funzionare" per disegnare.

4.3 ATTIVITÀ MANIPOLATIVE

DEFINIZIONE: Capacità del bambino di manipolare i diversi materiali (plastilina, acqua, farina, creta, pasta di pane, ecc.)

AMBITO DI COME il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- Manipola i diversi materiali (con quale grado di piacere o rifiuto)
 - Sperimenta alcuni semplici movimenti, affina la manualità, scopre i materiali, crea oggetti nuovi.

Quando: durante l'attività didattica di laboratorio, nel gioco libero.

CRITERI DI	SI	NO
OSSERVAZIONE ED 1. sperimenta il contatto con i nuovi materiali?		
ELEMENTI 2. affronta le attività proposte?		
MISURABILI 3. sa utilizzare gli strumenti a disposizione (mattarello, stampini, setacci, caraffe, ecc.)?		
4. racconta/esprime ciò che ha prodotto?		
5. dà un significato personale a ciò che ha fatto?		
TOTALE		

Note:

4.4 SUONI E RITMI

DEFINIZIONE: Capacità del bambino di reagire di fronte ai suoni e di trarne piacere (imitandoli, ballando, ecc.)

AMBITO DI COME il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- reagisce ai diversi tipi di suoni (suoni piacevoli, rumori o suoni allarmanti, ecc.)
 - dimostra le proprie emozioni nei confronti dei diversi ritmi

Quando: nei momenti strutturati (accoglienza, laboratorio musicale, momento della nanna, della merenda) e non strutturati (attività libere nella quotidianità, occasioni che producono suoni – piatto che cade, allarme che suona)

CRITERI DI	SI	NO
OSSERVAZIONE ED 1. sa individuare la provenienza della musica, del suono o del rumore?		
ELEMENTI 2. dimostra interesse per una musica, un suono o un rumore (si blocca, si gira, cerca la provenienza del suono...)?		
MISURABILI 3. associa un suono ad un evento (es. campanello-arrivo della mamma, rumore di posate-pranzo, ecc.)?		
4. si lascia coinvolgere dalla musica e si muove seguendo un ritmo personale?		
5. imita e ripropone i gesti che accompagnano una canzoncina?		
6. sa cantare insieme all'adulto una canzoncina, filastrocca, ecc.?		
7. dimostra preferenze rispetto alle canzoncine, filastrocche?		
TOTALE		

Note:

4.5 PENSIERO LOGICO

DEFINIZIONE Capacità del bambino di classificare oggetti e di utilizzare i concetti quantitativi, spaziali e temporali

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- classifica gli oggetti
 - dimostra di avere acquisito i concetti quantitativi, spaziali e temporali
- Quando:** durante l'attività didattica, nel gioco libero, ad una richiesta specifica

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. classifica gli oggetti per categorie (es. costruzioni nel cesto delle costruzioni)?		
	2. comprende e utilizza concetti quantitativi (poco, tanto, pieno, vuoto)?		
	3. ha acquisito i concetti spaziali (sopra, sotto, dentro fuori)?		
	4. ha acquisito i concetti temporali (prima, dopo)?		
TOTALE			
Note:			

4.6 PENSIERO MATEMATICO

DEFINIZIONE Capacità del bambino di apprendere la numerosità, la probabilità e di utilizzarle

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- riconosce le differenze tra dimensioni
 - distingue diverse dimensioni
 - stabilisce priorità (in un gioco individua la sequenza prioritaria)
- Quando:** durante le attività strutturate dall'educatore, in attività semistrustrate o non strutturate (durante il gioco libero)

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. sa riconoscere il grande e il piccolo (es: prendi la palla grande)		
	2. sa riconoscere il tanto e il poco ?		
	3. distingue tra più alto e più basso?		
TOTALE			
Note:			

4.7 COMPRENSIONE

DEFINIZIONE: Capacità del bambino di comprendere e riconoscere le proprie cose, le regole ed i ritmi del nido, di ricordare e comunicare un'esperienza

AMBITO DI Come il bambino:

OSSERVAZIONE

- dimostra di riconoscere i propri oggetti
- dimostra di avere compreso e riconosce le regole ed i ritmi
- formula domande e spiegazioni semplici
- dimostra di ricordare un'esperienza comunicandola verbalmente

Quando: durante le routine, l'attività didattica, nel gioco libero, ad una richiesta specifica

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. riconosce i propri oggetti personali (es. giubbotto, coperta, bavaglia, scarpine, ecc.)?		
	2. segue le principali regole che il nido propone (es. bavaglino per mangiare)?		
	3. segue i ritmi che il nido propone (es. routine)?		
	4. dimostra di aver compreso le indicazioni verbali dell'educatore compiendo delle azioni che portano al risultato atteso?		
	5. elabora semplici domande?		
	6. fornisce semplici spiegazioni?		
	7. ricorda e comunica un'esperienza?		
	8. sa distinguere alcuni colori primari di un'immagine?		
TOTALE			
Note:			

TOTALE AREA COGNITIVA:

5. AFFETTIVITÀ E SOCIALIZZAZIONE

5.1 IL DISTACCO DALLA FAMIGLIA ED IL RICONGIUNGIMENTO

DEFINIZIONE Capacità del bambino di affrontare il distacco dalla famiglia al momento dell'entrata al nido e di gestire il ricongiungimento all'uscita

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- saluta il genitore
 - va dai compagni o dall'educatore
 - rimane per un po' in braccio
 - viene attratto da un gioco

Quando: durante l'accoglienza, durante la giornata, all'uscita

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI	1. si stacca serenamente dal genitore o dalla persona che lo accompagna (il bambino può anche piangere ma l'importante è che sia per un tempo limitato)?		
MISURABILI	2. accetta di entrare serenamente in presenza di qualsiasi educatore (cioè non cerca un educatore di riferimento)?		
	3. al momento dell'accoglienza si lascia coinvolgere facilmente in altre attività o dai compagni?		
	4. vive in maniera serena la giornata (cioè non ha bisogno di continui rinforzi "la mamma viene dopo", ecc.)?		
	5. si ricongiunge serenamente alla persona che viene a prenderlo?		
	6. ha superato il bisogno di un oggetto transizionale e/o di particolari rituali nel momento del distacco dalla famiglia?		
TOTALE			
Note:			

5.2 LE RELAZIONI CON I COETANEI

DEFINIZIONE Capacità del bambino nel relazionarsi in maniera equilibrata con i compagni

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- si avvicina con coetanei
 - reagisce e si comporta nella socializzazione

Quando: sempre (attività didattica, gioco libero, routine, ecc.)

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI	1. sa avere un approccio di comunicazione verbale e/o non verbale con i compagni (parole, sorrisi, gesti, carezze, o morsi, spinte, graffi)?		
MISURABILI	2. il bambino si integra anche fisicamente nel gruppo (non tende ad isolarsi, non tende a formare una coppia fissa/chiusa, non gira intorno e non sta sempre vicino all'educatore)?		
	3. assume un ruolo attivo in una sequenza di gioco?		
	4. sa instaurare relazioni positive verbali e/o non verbali (condivide un gioco, parla assieme ai compagni, consola un compagno, ecc.)?		
	5. mostra già delle preferenze con gli amici?		
TOTALE			
Note:			

5.3 LE RELAZIONI CON GLI ADULTI (EDUCATORI E PERSONALE DEL NIDO)
DEFINIZIONE Capacità del bambino nel relazionarsi in maniera equilibrata con gli adulti

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- si avvicina con gli adulti
 - reagisce di fronte agli interventi dell'adulto

Quando: sempre (attività didattica, gioco libero, routine, ecc.)

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. si relaziona con la figura di riferimento?		
	2. accetta di partecipare alle attività individuali proposte dall'educatore?		
	3. si relaziona con più figure adulte conosciute all'interno del nido?		
	4. si relaziona con figure adulte che non conosce (es. supplenti, tirocinanti)?		
	5. manifesta reazioni equilibrate nel caso di interventi da parte dell'adulto (cioè non si disperde, non manifesta aggressività, ecc.)?		
TOTALE			

Note:
5.4 ADATTAMENTO ALLA VITA DEL NIDO/NELL'AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ
DEFINIZIONE Capacità del bambino di adattarsi serenamente alla vita del nido

AMBITO DI Come il bambino:

OSSERVAZIONE si integra nella vita del nido partecipando ai diversi momenti della giornata

Quando: durante tutta la giornata

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. accetta di fare attività nella propria sezione?		
	2. rispetta le principali regole e le routine che il nido propone?		
	3. accetta di fare attività in ambienti diversi dalla propria sezione di riferimento?		
	4. affronta serenamente le nuove situazioni che si presentano nelle attività (nuove attività, figure nuove)?		
	5. accetta di sporcarsi durante le attività?		
	6. accetta che i materiali e i giochi siano da condividere con altri bambini durante lo svolgimento dell'attività?		
TOTALE			

Note:

5.5 GIOCO SIMBOLICO

DEFINIZIONE Capacità di comprendere il mondo attraverso l'utilizzo di simboli, consolidando le abilità mentali, ad apprendere funzioni e modelli sociali, a rappresentare vissuti emotivi e stati mentali interni

AMBITO DI Come il bambino:

- OSSERVAZIONE**
- utilizza il linguaggio, lo sguardo, per costruire l'attività ludica
 - attribuisce agli oggetti una valenza simbolica
 - attribuisce al movimento del suo corpo nello spazio una componente simbolica
- Quando:** durante il gioco (sia strutturato che non strutturato),

CRITERI DI		SI	NO
OSSERVAZIONE ED ELEMENTI MISURABILI	1. utilizza olofrasi "parlottando" mentre gioca?		
	2. durante il gioco utilizza lo sguardo per mantenere l'interazione (es. con i coetanei e/o con l'educatore)?		
	3. sa costruire delle costellazioni di persone immaginando che siano parte del gioco vicino a lui, utilizzando degli oggetti simbolici (es. la presenza di mamma, papà, amici, parenti...)?		
	4. sa sostituire la realtà con la sua rappresentazione, utilizzando un oggetto come se fosse un'altra cosa?		
	5. dimostra di aver interiorizzato la componente di presenza e assenza del proprio corpo nello spazio (nascondersi e non essere visto, coprirsi il viso e percepire di non essere visto e successivamente togliere le mani per far vedere di essere di nuovo presente, etc...)?		
	6. gioca simulando una situazione reale (es: mamma casetta, ruolo di un adulto in una professione specifica come l'autista dell'autobus, il pompiere, etc.)?		
TOTALE			
Note:			

TOTALE AFFETTIVITÀ E SOCIALIZZAZIONE:

CHESS VERSIONE NIDO

TOTALE COMPLESSIVO:

Questionario di percezione per il Nido

Gentile Genitore, Le proponiamo alcune domande utili per concordare gli orientamenti e le azioni educative riguardanti la sua bambina o il suo bambino.

Il questionario che le chiediamo di compilare è unico per tutto il percorso che il/la suo/a bambino/a farà al nido, quindi è normale che a molte domande la risposta risulti “Non ancora” durante i primi tempi e che diventi “sempre/quasi sempre” verso la fine della frequenza; questo ci aiuterà a cogliere meglio e grazie al suo contributo i progressi del suo bambino.

Si prega di rispondere a tutte le domande tenendo conto di ciò che accade nella maggior parte dei casi. Si ricorda inoltre che gli esempi riportati non sono da considerarsi esaustivi, ma servono solo a favorire la comprensione della domanda.

Nome e cognome della bambina/del bambino:

Data di nascita:

Data della valutazione:

AUTONOMIA

1. Rispetto ai bisogni corporei, che sono alla base della crescita nei primi anni di vita, quanto le affermazioni sotto riportate rispecchiano la realtà che vive con il /la suo/a bambino/a?

ITEM	RISPOSTA
Esprime il bisogno di essere cambiato perché sporco o bagnato (es. pannolino, maglietta, ...)	
Esprime i propri bisogni autonomamente (es. comunica che deve andare in bagno)	
Sa mangiare autonomamente utilizzando le posate	
Sa bere autonomamente con il bicchiere	
Si addormenta serenamente nel lettino, nella propria cameretta	
Dorme tutta la notte da solo nella propria cameretta	

MOVIMENTO

2. Rispetto alla coordinazione motoria, quanto le affermazioni sotto riportate rispecchiano la realtà che vive con il /la suo/a bambino/a?

ITEM	RISPOSTA
Sa camminare autonomamente	
Sale le scale	
Scende le scale	
Sa usare il triciclo pedalando	
Sa scarabocchiare	
Sa muoversi autonomamente negli spazi di casa	

IL GESTO, L'IMMAGINE E LA PAROLA

3. Rispetto alla comunicazione, quanto le affermazioni sotto riportate rispecchiano la realtà che vive con il /la suo/a bambino/a?

ITEM	RISPOSTA
Sa fare una richiesta specifica attraverso il suo comportamento (es. indica esattamente quello che vuole)	
Comunica i propri bisogni con le parole (es. acqua, biscotto, ...)	
Formula una semplice frase in maniera comprensibile (es. mamma acqua, mamma voglio un biscotto, ...)	
Sa associare l'immagine ad oggetti conosciuti esprimendolo con la parola (nomina oggetti - macchina, nome animale, ...)	

AREA COGNITIVA

4. Rispetto alla capacità di attenzione e conoscenza del mondo, quanto le affermazioni sotto riportate rispecchiano la realtà che vive con il /la suo/a bambino/a?

ITEM	RISPOSTA
Sa mantenere l'attenzione durante un gioco prima di passare ad un altro	
Scarabocchia/disegna	
Dimostra curiosità per strumenti/attività manipolative (es. in cucina, in giardino, ...)	
Sa distinguere i suoni (es. campane, sveglia, telefono...)	
Ha un buon rapporto con la musica (es. batte le mani, balla, canta, ...)	
Distingue i propri oggetti da quelli degli altri	

Sa raggruppare gli oggetti in base alle categorie (es. animali, costruzioni, libretti)	
Distingue la posizione degli oggetti (es. dentro-fuori, sopra-sotto)	
Sa riconoscere il tanto e il poco	
Sa riconoscere il grande dal piccolo	
Dimostra di comprendere le vostre indicazioni verbali compiendo le azioni conseguenti (es. vai a prendere la palla e portamela)	
Chiede il perché delle cose	
Sa comprendere il significato di “dopo” (es. il nonno viene dopo che hai mangiato, ...)	

AFFETTIVITÀ E SOCIALIZZAZIONE

Pensando al/alla suo/a bambino/a in relazione a sé stesso, ai suoi coetanei e agli adulti, quanto le affermazioni sotto riportate rispecchiano la realtà che vive con il /la suo/a bambino/a?

ITEM	RISPOSTA
Si separa serenamente dall’adulto	
Sa giocare insieme ad altri bambini	
Accetta di prestare un gioco ad un altro bambino	
Si relaziona anche con adulti che non conosce	
Rispetta le piccole regole di casa	
Tollera i “no” dei genitori	
Gioca a “far finta di” (es. gioca a mamma casetta, fa finta di aggiustare le macchine, fa finta di guidare, ...)	

Grazie per la disponibilità!



ASILO NIDO

"Girotondo"

Comune di Cavallino – Treporti

Città Metropolitana di Venezia



QUESTIONARIO DELLA VERIFICA DEL SERVIZIO PER I GENITORI

Revisione n.3
16/01/2023

2023- 2024

Cari genitori,
vi chiediamo cortesemente di rispondere alle domande di questo questionario inerente le varie componenti che caratterizzano il Nido. Le indicazioni che emergeranno, potranno essere tenute in considerazione per il miglioramento del Servizio.

Il questionario è anonimo, vi chiediamo di rispondere a **tutte** le domande e di consegnarlo entro uno o due giorni. Grazie per la collaborazione.



1. Vi sembra che vostro/a figlio/a frequentando il nido sia progredito/a dal punto di vista delle conoscenze ?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
2. Vi sembra che vostro/a figlio/a frequentando il nido sia progredito/a dal punto di vista delle relazioni ?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
3. Vi sembra che vostro/a figlio/a frequentando il nido sia progredito/a dal punto di vista dell'autonomia ?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
4. Vi sembra che, fatto salvo il periodo dell'inserimento, il bambino/la bambina venga volentieri al Nido?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
5. La comprensione e il sostegno al ruolo genitoriale da parte del servizio per le problematiche educative che avete affrontato, è stato utile?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
6. Per quanto avete potuto constatare, la struttura vi sembra ben organizzata (spazi/ambienti/arredi)?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
7. Per quanto vi è stato possibile osservare, vi sembra che le proposte educative e le attività offerte ai bambini siano state di qualità?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché

8. Le occasioni che uniscono Nido e famiglia (come le giornate di Genitori al Nido (Laboratori e Nido Aperto), le riunioni e gli incontri in generale...) sono state positive?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
9. L'offerta formativa del nido con i vari Progetti ha soddisfatto le vostre aspettative?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
10. I tempi e le modalità di informazione/comunicazione tra il Nido e i genitori (tramite e-mail, promemoria cartacei, affissioni...) sono stati sufficienti?	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> Abbastanza <input type="checkbox"/> Poco, perché <input type="checkbox"/> Per niente, perché
11. Durante quest'anno 6.6 stata un episodio positivo o negativo che vi ha particolarmente colpito?

Riflessioni o suggerimenti ~~4.4.4~~

.....

.....

.....

.....

Maggio 2024

A cura delle coordinatrici pedagogiche: Elisa Vendramin e Pamela Laghi



Asilo nido 'IL GIROTONDO'

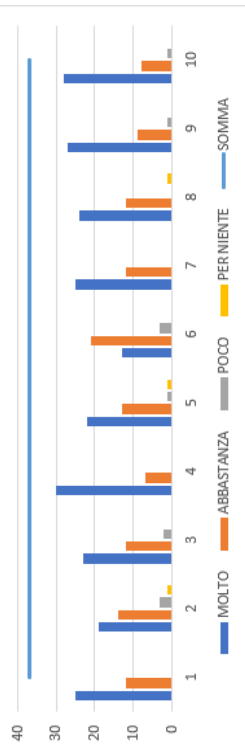
Anno educativo 2023-2024

Comune Cavallino-Treponti
Città Metropolitana di Venezia



DOMANDA	IMOLTO	ABBASTANZA	POCO	PER NIENITE	TOTALE
1	68%	32%	0%	0%	100%
2	51%	38%	8%	3%	100%
3	62%	32%	5%	100%	100%
4	81%	19%	0%	100%	100%
5	59%	35%	3%	3%	100%
6	35%	57%	8%	0%	100%
7	68%	32%	0%	3%	100%
8	65%	32%	0%	3%	100%
9	73%	24%	3%	0%	100%
10	76%	22%	3%	0%	100%

QUESTIONARIO VERIFICA GENITORI 2023-2024



QUESTIONARI CONSEGNATI: 42 QUESTIONARI RITORNATI: 37 PERCENTUALE: 88,10 ESITO: MOLTO SODDISFACENTE

Domanda 11: Durante quest'anno c'è stato un episodio positivo o negativo che vi ha particolarmente colpito? EPISODI POSITIVI:

- Indicazioni rispetto al *Nido Aperto* e al *Laboratorio Genitori*:
 - "Ci è piaciuta molto la progettualità relativa ai mestieri, nostro figlio ci ha riportato le attività con molto entusiasmo"
 - "Open day: è stata una giornata fantastica poter conoscere la routine del proprio figlio all'interno del nido è molto utile per seguire o introdurre le stesse cose anche a casa"
 - "Ci sono piaciuti gli incontri con i genitori per spiegare i mestieri"
 - "Positivo: momenti famiglia-nido e presentazione lavori genitori anche gita fuori"
 - "Molto bello nido aperto ai genitori".
- "Siamo soddisfatti di tutto il percorso svolto da nostra figlia. Ringraziamo ed apprezziamo molto l'accoglienza che viene dedicata ai bambini tutti i giorni!"
- "Non in particular modo se non la sempre collaborazione delle maestre e la loro comprensione"
- "Tutte sempre molto pronte e presenti top!"
- "Il fattore positivo è vedere mia figlia andare con gioia a scuola e vedere le sue maestre"
- "Quando mia figlia mi ha salutato dicendomi: Vai, vai mamma!"

- “Mi colpisce ogni giorno la dolcezza e la dedizione che trovo nelle educatrici. Complimenti!”
- “Le maestre e le ausiliarie sempre disponibili”
- “Sentire e vedere mio figlio aiutare e sostenere tutti i bambini”.

EPISODIO NEGATIVO: “Es. 1 negativo che ha sporadicamente iniziato a mordere e tirare pugni ed a fare le linguacce quando gli si viene detto di non fare certe cose. Suggestisco di controllare queste espressioni che i bambini senza volerlo esprimono con (morsi/pugni/schiacci)”.

“Mio figlio è stato morsicato e mi sarebbe piaciuto sapere chi è stato”
I comportamenti aggressivi dei bambini, ed in particolar modo il morso, sono eventi imprevedibili molto sentiti perché mettono spesso in difficoltà non solo la famiglia di chi riceve il morso, ma anche del bambino che lo dà. Fortunatamente rappresenta un passaggio della crescita del bambino che sparisce velocemente con lo sviluppo delle abilità linguistiche e relazionali del bambino.

“Il troppo tempo dei lavori di edilizia della nuova ala, avrei preferito venisse trasferito il nido in questo periodo, soprattutto perché in giardino non è stato agibile a lungo”

“Quando è stata fatta uscire frettolosamente dal salone per venire a casa e sembrava essersi sentita sbattuta fuori”
Invitiamo la mamma a chiarire questo episodio con le educatrici di riferimento.

Suggerimenti e riflessioni utili:

- “Riconosciamo al nido un impatto molto positivo su nostro figlio. Sarebbe interessante ampliare i momenti di confronto educatrici/genitori su tematiche di interesse comune (gestione capricci/spannolinamento). Molto interessante anche l'uscita con la polizia locale: sarebbe bello ampliare le uscite sul territorio, per quanto possibile. Grazie per la passione che ci mettete!”
- “Sarebbe utile che nei giorni prima delle festività di Natale e Pasqua, l'asilo mantenesse l'orario regolare”
- “Le uscite/gite anche se brevi ed a poca distanza sono state molto stimolanti per il bimbo/bimba. Continuate così che va tutto molto bene”
- **“Continuare a vedere la mia bimba sempre entusiasta di andare al nido, avendo fiducia nelle maestre. Rispettando i loro tempi per crescere e comunicare qualsiasi cosa che succede di diverso ai nostri bimbi, poiché li abbiamo affidati con fiducia a voi!”
- “Momenti famiglia-Nido, più giochi educativi Montessori, momenti fuori in giardino anche con pioggia e freddo consiglio un orto nel giardino. Maestre molto brave, dolci e positive! Complimenti”
- “Siete delle bravissime insegnanti, il nostro bimbo è cresciuto ed ha imparato un sacco grazie a voi! Ci piacerebbe ci fossero altre giornate con il coinvolgimento dei genitori e gite fuori porta (per quel che è possibile ovviamente)”.

Tutto il personale ringrazia per le splendide parole ricevute!



LA DOCUMENTAZIONE

Uno dei punti salienti della progettazione pedagogico-didattica di ogni servizio educativo è la documentazione di quanto sperimentato dai bambini, nel percorso della loro esperienza educativa. Al Nido 'Girotondo' per quest'anno educativo si intende documentare i diversi percorsi preventivamente progettati attraverso:

- Riprese video;
- Foto;
- Diario di bordo;
- Libro del bambino.

Inoltre, per le esperienze dei bambini medi e grandi anche:

- Cartelloni realizzati in gruppo dai bambini;
- Libroni di storie con immagini ed applicazioni;
- Realizzazioni di materiali-oggetti vari e di diverso materiale, secondo programmazione;
- Quadernone-raccoglitore individuale di ogni bambino di attività manipolativo-grafico-pittorico.



IL LIBRO DEL BAMBINO

Alla fine della frequenza al Nido, ad ogni bambino viene consegnato un “libro” dove, mediante una raccolta di fotografie, brevi annotazioni, prodotti dei bambini, si documenta il suo vissuto al Nido.

Sinteticamente si descrive com'è il carattere del bambino, chi sono i compagni di sezione, i suoi amici più stretti, i giochi che preferisce, le storie e le canzoni che richiede maggiormente, il grado di sviluppo nell'autonomia, aneddoti del suo vissuto...

Al bambino rimane un ricordo concreto di “com'era quando era piccolo”; mentre per i genitori è conoscere meglio un mondo visto solo dall'esterno, che li incuriosisce molto in quanto in esso vive, cresce e si sperimenta il loro bambino.



PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Rivolto a:

- Bambini diversamente abili
- Bambini con svantaggio socio-culturale e/o linguistico-culturale

Il nostro Nido è particolarmente attento ad accogliere ciascun bambino personalizzando i tempi e le modalità di inserimento. Ogni bambino viene accolto e stimolato secondo le sue caratteristiche, e quindi anche nel rispetto dei suoi eventuali Bisogni Educativi Speciali, non solo nella fase dell'inserimento, ma anche durante tutto l'anno educativo.

Le educatrici sono altresì formate e preparate ad organizzarsi al fine che il principio di 'inclusione' sia rispettato e prendono come riferimento le normative nazionali e regionali, pur consapevoli che tali norme sono particolarmente indirizzate al mondo della scuola (scuola dell'infanzia, primaria ecc.).

Nel tempo le norme che hanno sancito il passaggio dal principio di "integrazione" (L. 517/77 e L. 104/92) a quello di "inclusione" sono state:

- Legge n°170/2010, dove particolare attenzione viene riservata ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BSE);
- D.M.5669/2011 e linee guida allegate;
- Direttiva dicembre 2012 'Strumenti d'intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica;
- C.M. n° 8/2013 'Indicazioni operative riguardanti la Direttiva del 27/12 2012.

PASSAGGIO

DA **INTEGRAZIONE**
LEGGE 517/77

A

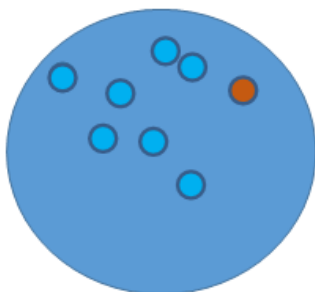
INCLUSIONE

LEGGE 170/2010

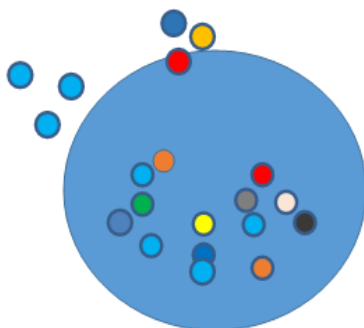
M n.5669/2011

Linee guida al DM n.
5669

DALL'INTEGRAZIONE



ALL'INCLUSIONE



A tal riguardo il Nido, sia nella fase dell'accoglienza che durante tutto il percorso educativo dei bambini, si riserva di rispettare alcuni principi cardini quali:

- Ogni bambino è unico e per questo va conosciuto ed accolto nelle sue specificità;
- Anche i bisogni educativi dei bambini sono altrettanto specifici e quindi vanno conosciuti e rispettati nella loro unicità;
- I genitori dei bambini con Bisogni Educativi Speciali hanno dei vissuti delicati e particolarmente sensibili rispetto alla situazione dei figli e dei loro genitori;
- Il Nido ritiene un valore l'inclusione e per questo si adopera affinché ogni bambino che lo frequenta possa trovare un ambiente adeguato alla sua situazione specifica;
- Gli Educatori accolgono i bambini con Bisogni Educativi Speciali, predisponendo progetti, materiali e organizzazione consona a stimolare il loro progresso ed il loro benessere;
- Per questo è garantito uno dei valori che il Nido intende preservare ovvero quello del lavoro in equipe sia nel suo interno che in rapporto ai Servizi Specialistici territoriali.

Nello specifico ecco cosa intende fare il Nido al fine di garantire il principio dell'inclusione:

- Presenza di personale specificamente preparato per l'accoglienza di un bambino con Bisogni Educativi Speciali con supervisione da parte delle coordinatrici per una buona prassi d'inclusione;
- Organizzazione della giornata al Nido secondo le esigenze dello specifico bambino;
- Predisposizione da parte del collegio degli educatori, degli ambienti in modo mirato dal punto di vista strutturale ed educativo;
- Colloquio con i genitori prima dell'inserimento, finalizzato a conoscere il bambino nelle sue risorse e potenzialità e dunque nei suoi bisogni;
- Predisposizione (se necessario) di un Progetto educativo-didattico individualizzato, steso collegialmente tra personale educatore del Nido, i professionisti del Servizio specialistico di riferimento e i genitori del bambino;
- Periodo di accoglienza per un buon inserimento: accordi specifici con i genitori al fine di predisporre al meglio i tempi e le modalità di

inserimento. Verrà stesa una tabella come pro-memoria per i genitori, in modo che possano organizzarsi nel caso sia necessaria, al momento dell'inserimento, una loro presenza al nido più lunga del previsto, rispetto alla consueta modalità di partecipazione;

- Colloqui nel corso dell'anno educativo tra gli educatori e i genitori e con i professionisti che, a vario titolo, hanno eventualmente in carico il bambino al fine di verificare in itinere i progressi;
- Momenti di osservazione per la verifica/valutazione dei progressi del bambino nel corso dell'anno da parte degli educatori coinvolti nel processo educativo;
- Eventuale stesura, da parte degli educatori, di una relazione secondo gli ambiti di sviluppo del bambino per documentare quanto osservato e i relativi progressi;
- Progetto di continuità educativa/didattica tra Nido e Scuola dell'Infanzia: in accordo tra le due strutture coinvolte si predispongono un Progetto adeguato alla specifica situazione del bambino;
- Le Educatrici intendono monitorare tutti i bambini sin dal primo anno di frequenza al Nido, al fine di poter eventualmente rilevare precocemente possibili rischi inerenti diverse difficoltà di sviluppo nelle specifiche aree di crescita.

Grazie al monitoraggio costante, è possibile avvertire tempestivamente gli eventuali Bisogni Educativi Speciali che possono emergere nel corso del tempo ed è possibile offrire ai bambini tutte le cure adeguate e gli stimoli educativi necessari. In questo modo è altresì possibile eliminare, o limitare il più possibile, che i Bisogni Educativi Speciali possano tramutarsi in situazioni aggravanti o in veri e propri disagi, con una ricaduta nociva sul piano personale e /o relazionale.



PROGETTO ACCOGLIENZA ED INSERIMENTO PER L'ACCOGLIENZA DEI BAMBINI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

***PER UNA BUONA PRASSI INCLUSIVA CHE PERDURI PER TUTTA LA
PERMANENZA AL SERVIZIO, ANCHE IN CONTINUITA' VERTICALE (ALTRI
ORDINI DI SCUOLA) ED ORIZZONTALE (CON I SERVIZI DEL TERRITORIO)***

I servizi alla prima infanzia si occupano di promuovere il benessere integrale del bambino al fine di stimolare uno sviluppo sereno ed equilibrato, in collaborazione con la famiglia.

Talvolta nel nostro Nido accedono bambini che manifestano alcune difficoltà sotto vari aspetti: fisici, emotivi, relazionali ecc. Solitamente sono i genitori che comunicano o rilevano alcune difficoltà e con fiducia, condividono le loro perplessità alle educatrici. Altre volte invece, nel corso della frequenza al Nido, possono essere le educatrici stesse che si trovano davanti a situazioni di bambini che le lasciano perplesse e dubbiose circa i tempi e le modalità nelle loro tappe di sviluppo e/ o i loro comportamenti e le modalità relazionali. Altre volte è il servizio sociale del Comune che segnala l'arrivo al Nido di un bambino proveniente da un contesto familiare disagiato o il servizio sanitario nazionale di neuropsichiatria che segnala la situazione di handicap o di ritardo nello sviluppo di un bambino afferente al nostro Servizio.

Per questo motivo il nostro Servizio si avvale di un rapporto di collaborazione in rete anche con gli specialisti del territorio, che

afferiscono solitamente all'ULSS 4 e/o al servizio sociale del Comune di riferimento.

Se al nostro Servizio accedono bambini già in carico agli specialisti del territorio, le educatrici partecipano agli incontri di raccordo organizzati dai vari servizi specialistici. In tal caso dunque, si tiene sempre uno stretto rapporto di confronto e di condivisione di obiettivi e di modalità educative, da mettere in atto nei confronti dello specifico bambino seguito.

Altre volte può succedere che siano le educatrici ad evidenziare alcune difficoltà presentate dal bambino durante la sua frequenza. In tal caso, la procedura organizzativa del nostro servizio è la seguente:

➤ FINALITA'

Promuovere il benessere integrale del bambino, accogliendolo con i suoi Bisogni Educativi Speciali, al fine di stimolare uno sviluppo sereno ed equilibrato, in collaborazione con la famiglia, e favorire una buona inclusione.

➤ OBIETTIVI

1. Rilevare varie situazioni di difficoltà o di disagio del singolo bambino;
2. Costituire un ambiente educativo accogliente;
3. Confrontarsi con la famiglia in base alla situazione;
4. Individuare strategie mirate al fine di supportare il bambino in questa specifica situazione di Bisogni educativi;
5. Mettere in atto strategie relazionali ed educative al fine di promuovere una vera inclusione.

ATTIVITA' E STRATEGIE DI ACCOGLIENZA/INSERIMENTO E DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO EDUCATIVO (iter):

Nel caso di inserimento di un nuovo bambino con BES:

- Colloquio iniziale con i genitori;
- Colloquio con eventuali specialisti che seguono il bambino (eventualmente per bambino portatore di handicap o con assistenti sociali se bambino e famiglia sono seguiti da questi per disagio socioculturale);
- Accordi con la famiglia per i tempi e la modalità di accoglienza ed inserimento (personalizzati);
- Inserimento graduale e rispettoso delle caratteristiche del bambino;
- Colloqui in itinere con la famiglia e con eventuali Servizi territoriali coinvolti
- Eventuale stesura di Progetto personalizzato;

Nel caso in cui i BES emergano nel corso d'anno educativo:

- Individuazione del disagio manifestato dal bambino;
- Condivisione e valutazione tra le educatrici del servizio dei dubbi circa lo sviluppo di alcuni aspetti del bambino, in sede di coordinamento (a livello fisico, emotivo, relazionale ecc.);
- Accordi, sempre in sede di coordinamento, di come e cosa osservare del bambino, in modo mirato. Si mette quindi in atto un'osservazione libera ma mirata, durante le normali routine della giornata al Nido;
- Successivamente si utilizza lo strumento Chess per valutare gli esiti educativi del bambino;
- Eventuale osservazione da parte dell'equipe educativa del bambino nei contesti di gruppo nelle normali attività educative giornaliere;

- Condivisione di quanto emerso circa il bambino in sede di coordinamento da parte delle educatrici e delle coordinatrici, per giungere a definire nuove modalità educative, al fine di favorire un integrale e sereno sviluppo del bambino;
- Verifica di eventuali progressi a distanza di tempo (un mese circa);
- Se si sono rilevati significativi progressi le educatrici procedono con il loro operato educativo, se al contrario il bambino continua a presentare alcune difficoltà le educatrici di riferimento, in un colloquio individuale con i genitori, riferisce le sue perplessità. Se lo si ritiene necessario, si suggerisce di rivolgersi ai Servizi specialistici del territorio (in base a cosa si è rilevato: o invio ai servizi dell'ULSS o al Servizio sociale comunale, secondo competenza);
- Nell'eventualità in cui i genitori si rivolgano ai servizi specialistici del territorio, le educatrici si rendono disponibili ad incontrare, gli specialisti che seguono il bambino, per condividere con loro le osservazioni e per eventualmente raccordarsi su quale obiettivi e modalità educative tenere, al fine di aiutare il bambino nel suo sviluppo e per una buona prassi inclusiva;
- Nel caso in cui sia necessario rivolgersi agli specialisti del territorio, le educatrici faranno firmare ai genitori l'autorizzazione per poter svolgere il colloquio con gli stessi;
- Colloqui con genitori (ed eventuali specialisti coinvolti) in itinere;
- Eventuale stesura del Progetto personalizzato.

➤ TEMPI

A inizio anno scolastico e durante tutto il tempo di frequenza.

➤ A CHI SI RIVOLGE

A bambini con Bisogni Educativi Speciali.

➤ PERSONALE COINVOLTO

Equipe di Educatrici, coordinatrici, eventuali servizi territoriali coinvolti.

➤ STRUMENTI PER LA VERIFICA

- Osservazione diretta in situazione;
- Utilizzo dello strumento valutativo Chess.

➤ VERIFICA- VALUTAZIONE

Il presente progetto riceverà valutazione positiva, qualora gli obiettivi dello stesso saranno conseguiti secondo i tempi e le modalità del singolo bambino coinvolto.



INFORMAZIONI AMMINISTRATIVE

Iscrizioni al Nido

La domanda d'ammissione deve essere redatta su apposito modulo e presentata presso la sede Comunale, nel mese di Marzo.

Il modulo è a disposizione durante il periodo di iscrizione sul sito: <http://www.comune.cavallinotreporti.ve.it/home> oppure si può richiedere all'ufficio Scuola in Comune.

Il bando per l'ammissione all'Asilo Nido verrà pubblicato mediante affissione all'albo pretorio, negli spazi per le affissioni comunali, e con ogni ulteriore mezzo che l'Amministrazione riterrà utile.

Dimissioni

Al Nido sono ammessi bambini sino ai 3 anni.

Ai bambini che compiono i tre anni dopo il 31 Dicembre, è consentito completare l'anno di frequenza.

Nel caso in cui il bambino venisse ritirato prima dei 3 anni, le dimissioni vanno comunicate per iscritto all'Amministrazione il mese precedente a quello della data in oggetto e **protocollate**.

Rette

L'Amministrazione Comunale determina l'ammontare delle rette di frequenza differenziandole in relazione al reddito familiare pro capite, nei termini stabiliti da specifici provvedimenti deliberativi.

L'ufficio Amministrativo competente verifica la fascia di reddito nella quale inserire l'utenza in riferimento alla documentazione prodotta.

Per determinare la retta dei bambini frequentanti il 2° e 3° anno dell'Asilo Nido, entro la fine di ottobre, i genitori che lo desiderano sono pregati di presentare l'attestazione I.S.E.E. in corso di validità. In caso di non presentazione, sarà automaticamente applicata la retta intera.

DETERMINAZIONE TARIFFE E CONTRIBUTIONI PER L'ANNO 2024

La retta per la frequenza dell'asilo nido del Comune di Cavallino – Treporti è di € 420,00.

È possibile avvalersi di tariffe agevolate differenziate in base al valore ISEE.

Gli utenti che intendano chiedere le tariffe agevolate dovranno presentare la certificazione ISEE.

Tariffe agevolate e relativi valori ISEE sono determinate dal Regolamento del servizio asilo nido all'art.16, comma 4, modificate con Delibera di G. C. n.75 del 17/04/2014, e confermate per l'anno 2024 con Delibera di G. C. n.120 del 15/11/2023.

Scaglioni tariffe:

Scaglioni	Tariffe
SCAGLIONE A da 0 a 4.500,00	€ 68,00
SCAGLIONE B da 4.501,00 a 6.500,00	€ 105,00
SCAGLIONE C da 6.501,00 a 11.000,00	€ 142,00
SCAGLIONE D da 11.001,00 a 18.000,00	€ 220,00
SCAGLIONE E da 18.000,00 a 25.000,00	€ 285,00
Per importi superiori a 25.000,00 o senza presentazione ISEE	€ 420,00

INDICE

Pag.	1	La storia
Pag.	2	La nostra “mission”
Pag.	4	Le finalità del servizio
Pag.	5	Dove siamo?
Pag.	6	Lo spazio al Nido
Pag.	9	Gli spazi del Nido “Girotondo”
Pag.	12	Chi siamo
Pag.	12	I gruppi dei bambini
Pag.	14	Gli orari del servizio
Pag.	15	I tempi del Nido
Pag.	17	Il Calendario scolastico
Pag.	19	Il personale e le sue funzioni
Pag.	22	Vademecum dell’inserimento
Pag.	24	L’inserimento all’asilo Nido “Girotondo”
Pag.	29	Indicazioni per la frequenza dei bambini
Pag.	30	Le comunicazioni
Pag.	31	Partecipazione del genitore alla vita del Nido
Pag.	33	Le feste al Nido
Pag.	35	Il Nido e la salute
Pag.	39	I farmaci
Pag.	40	L’alimentazione al Nido
Pag.	44	Contratto formativo

Pag.	46	Finalità
Pag.	52	Metodologia dell'intervento educativo
Pag.	55	Organizzazione pedagogica dell'operato delle educatrici
Pag.	56	Programmazione educativo-didattica
Pag.	66	I Progetti
Pag.	67	Progetto unico e annuale <i>"Alla scoperta del nostro giardino con l'albero Elio e gli amici del nostro giardino"</i>
Pag.	74	Progetto accoglienza
Pag.	79	Progetto intersezione
Pag.	83	Progetto routine
Pag.	86	Progetto conversazioni
Pag.	88	Progetto continuità
Pag.	93	Valutazione
Pag.	118	La documentazione
Pag.	119	Il libro del bambino
Pag.	120	Protocollo per l'accoglienza dei bambini con bisogni educativi speciali (Bes)
Pag.	124	Progetto accoglienza ed inserimento dei bambini con bisogni educativi speciali
Pag.	129	Informazioni amministrative
Pag.	131	Indice